

BEYOND THE WALL OF SILENCE

by Pino Nano

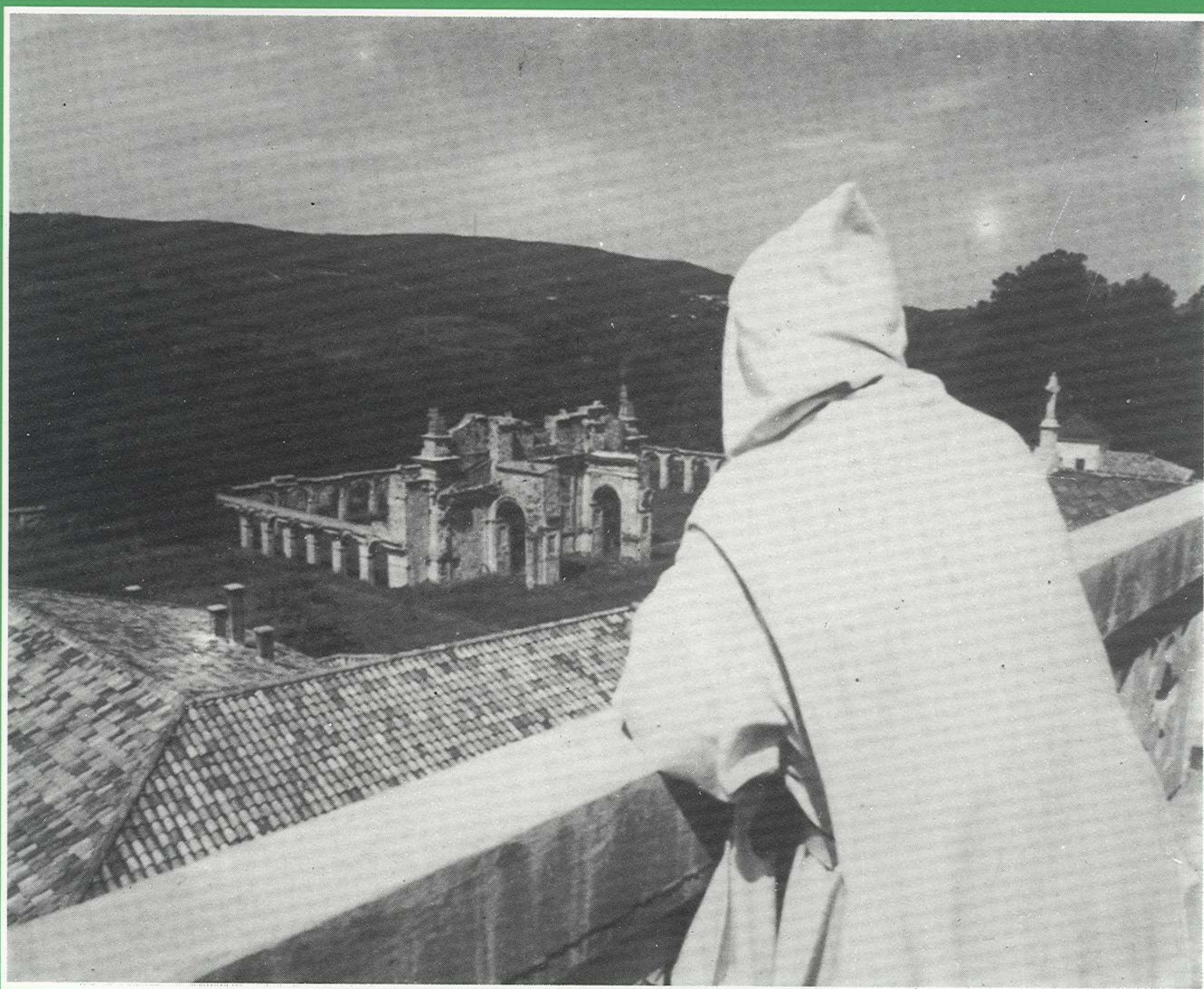
PHOTOGRAPHIC EXHIBITION

LUZZI - ROMA - NEW YORK - CHICAGO - BOSTON - TORONTO 1992-1993

Pro Sambucina Association

BEYOND THE WALL OF SILENCE

by Pino Nano



... In the mysteries of the great charterhouse...

PHOTOGRAPHIC EXHIBITION

LUZZI - ROMA - NEW YORK - CHICAGO - BOSTON - TORONTO

1992-1993

Calabria Letteraria Publishing

...the RAI troupe enters the Great Charterhouse in Serra San Bruno for the first time to film the restored hermitage. Everyday life of a Carthusian monk in this secreted world so far from men and common life is portrayed by the Prior's words. No television, no newspapers. bread and water for dinner and many and many hours devoted to prayer. The legend of the American 'pilot who released the first atom bomb on Hiroshima has been exploded. The rumour that the Italian physicist Ettore Majorana stayed here has been abandoned as well. The Charterhouse is a part of the human world worth knowing better. Men of faith. silent witnesses of their deep love for life and world...



Pino Nano

OLTRE IL MURO DEL SILENZIO

... Fra i misteri della clausura...

MOSTRA FOTOGRAFICA
LUZZI - ROMA - NEW YORK - CHICAGO - BOSTON - TORONTO
1992-1993

Calabria Letteraria Editrice

PATROCINIO

Associazione Pro-Sambucina - Luzzi

RAI Radio Televisione Italiana - Sede Regionale per la Calabria

Presidenza Consiglio Regionale della Calabria

Italgas Sud S.p.a.

Presidenza Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti Italiani

Associazione Internazionale Magna Grecia - New York

Confederazione Calabro Canadese - Toronto

Confederazione Calabresi d'America - Chicago

Art Director Arch. Alfonso Quintieri

Traduzioni dall'inglese Dr. Irene Olivieri

Consulenza Iconografica Dr. Rocco Turi

Capo Ufficio Stampa Dr. Giuseppe Sarlo

Ricerca Bibliografica Dr. Patrizia Scermino

Consulenza computer grafica Tonino Caputo

Per il presente Catalogo, voluto e curato dall'Associazione Culturale Pro-Sambucina, il giornalista Pino Nano ha offerto in maniera del tutto gratuita il materiale fotografico in suo possesso e la consulenza professionale necessaria per la stesura dei testi.

L'autore ringrazia in maniera particolare la Sede RAI per la Calabria per aver reso possibile la realizzazione e la diffusione del programma televisivo «Oltre il muro del silenzio», trasmesso in rete nazionale e da cui è poi nata l'idea di questa mostra fotografica sulla Grande Certosa di Serra San Bruno.

...dedico questa mostra ai padri certosini che vivono nel silenzio e nella clausura della Grande Certosa di Serra San Bruno, in Calabria... con tanto amore e con tanta semplicità hanno accettato, e sopportato, la nostra presenza a volte eccessivamente pesante e fastidiosa, ma forse immaginando che il nostro lavoro, il più delle volte inutile e senza senso, avrebbe potuto giovare alla causa dell'eremo in cui molti di loro hanno trascorso gli anni più belli della propria esistenza... dentro queste mura e dietro questo silenzio ho trovato una serenità che anni di impegno e di professione non mi avevano permesso di vivere in maniera così reale...

Il fascino spirituale della Certosa percorre i tempi e non conosce confini.

Tutti - credenti e non - avvertono anche al di qua del sano recinto l'«apax» di una «avventura», che induce a interrogarsi sul senso della vita. Si tenta così di decifrare la «contemplazione» che non è avido distacco e sterile rinuncia, ma scelta «forte», anche se per alcuni incomprensibile.

Pino Nano ha tentato di dialogare con questa realtà: l'ha fatto con profondo rispetto e fine sensibilità. Ha colto per noi - per tutti - aspetti e momenti di un'esperienza accesa in Calabria or sono nove secoli e che rimane tuttora sul «candelabro» dei credenti e di quanti non sono estranei ai valori dello Spirito. E la sua fotografia attenta e discreta ci introduce nel mistero e ci regala orizzonti sconosciuti. Di ciò dobbiamo essergli grati. E' anche questa - infatti - una testimonianza eccezionale, ma anche un diverso segno di quell'altra Calabria, che - ci si augura - potrà percorrere i sentieri del mondo.

Prof. Pietro De Leo
Direttore del Dipartimento di Storia
Università della Calabria



CARTA TOPOGRAFICA
DELLA LEGA DOV' E' SITUA
TA LA REAL CERTOSA DI S.
STEFANO DEL BOSCO.

Embacher
1901

Torradi

Pombino del
Cosignano

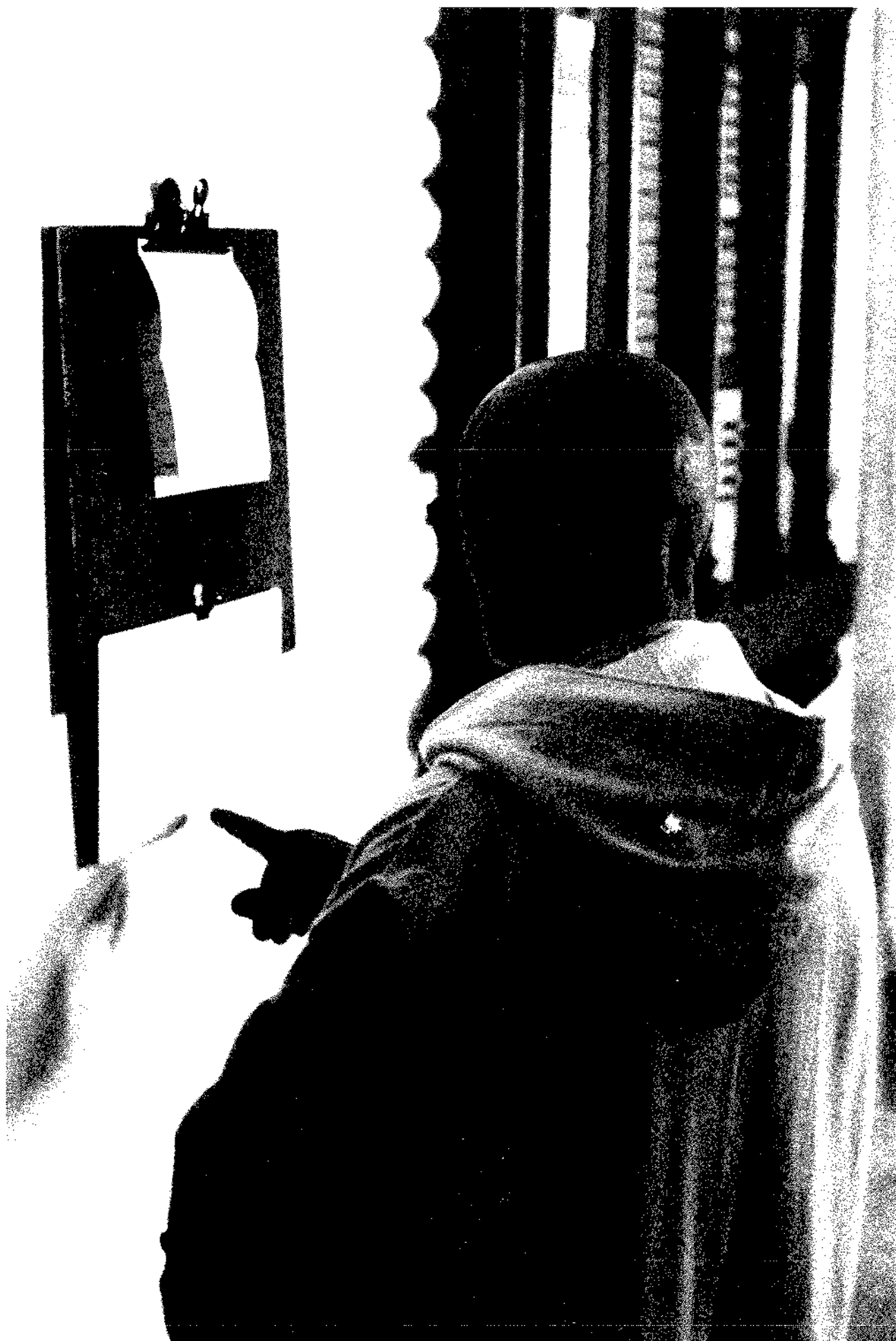


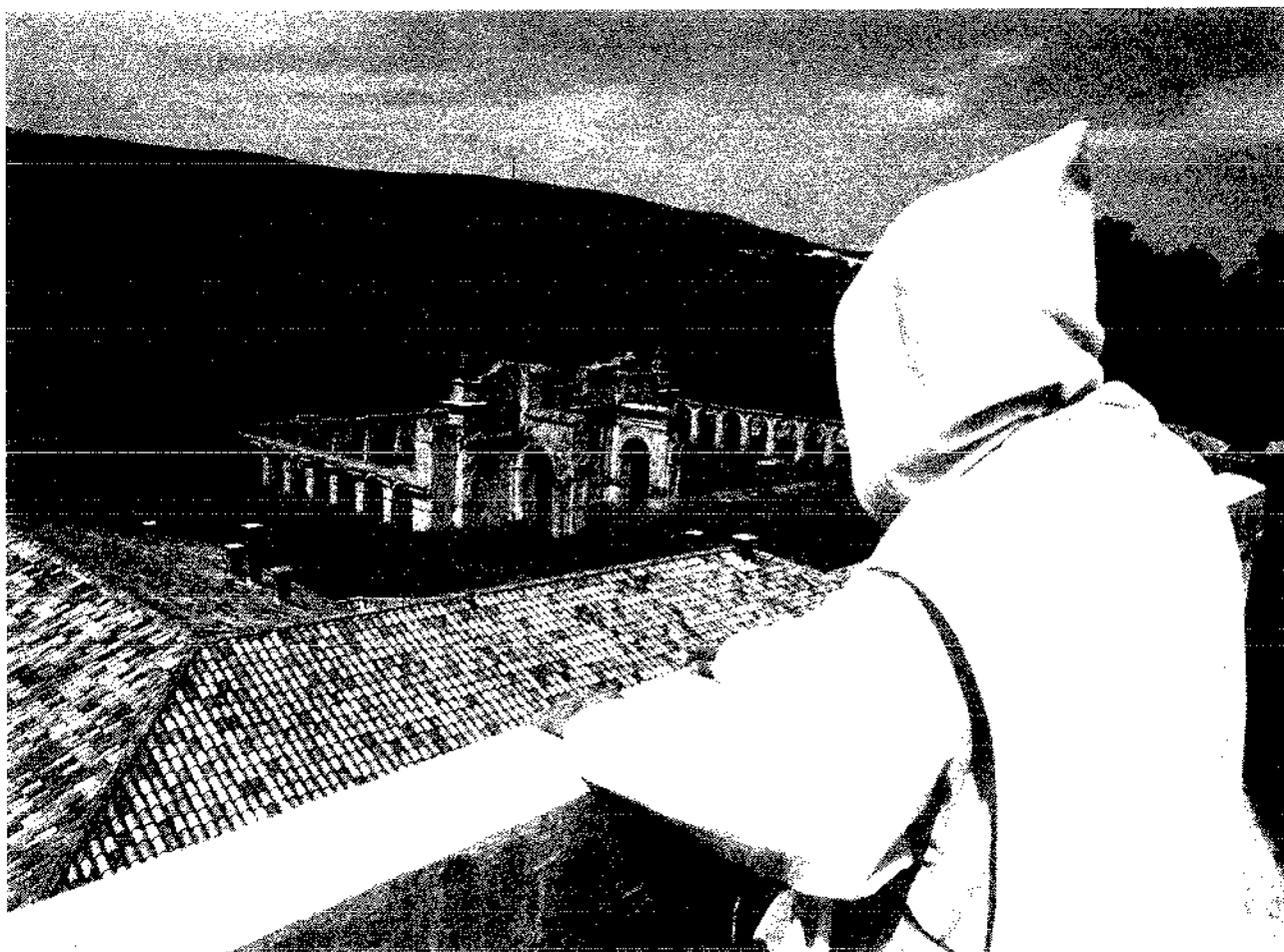
*The RAI troupe enters the Great
Charterhouse in Serra San
Bruno for the first time to film the
restored
hermitage. Everyday life of a
Carthusian monk in this secreted
world so far from men and
common life is portrayed by the
Prior's words.*

Per la prima volta una troupe
della RAI entra nella Grande
Certosa di Serra San Bruno per
filmare
l'avvenuta ristrutturazione
dell'eremo. In un incontro con il
padre priore la ricostruzione
della vita di un frate certosino,
in questo mondo così lontano
dagli uomini e dalla vita
quotidiana.

*. No television, no newspapers,
bread and water for dinner and
many and many hours devoted
to prayer. The legend of the
American pilot who released the
first atom bomb on Hiroshima
has been exploded. The rumour
that the Italian physicist Ettore
Majorana stayed here has been
abandoned as well. The
Charterhouse is a part of the
human world worth knowing
better. Men of faith, silent
witnesses of their deep love for
life and world.*

Niente televisione, niente giornali, pane e acqua per pranzo e tantissime ore di preghiera. Sfatato per sempre il mito leggendario del pilota americano che sganciò la prima bomba atomica su Hiroshima. Smentita anche l'ipotesi che sia passato da qui il fisico italiano Ettore Majorana. Uno spaccato di umanità che varrebbe la pena di conoscere meglio. Uomini di fede, che testimoniano in silenzio il loro amore profondo per la vita e per il mondo.





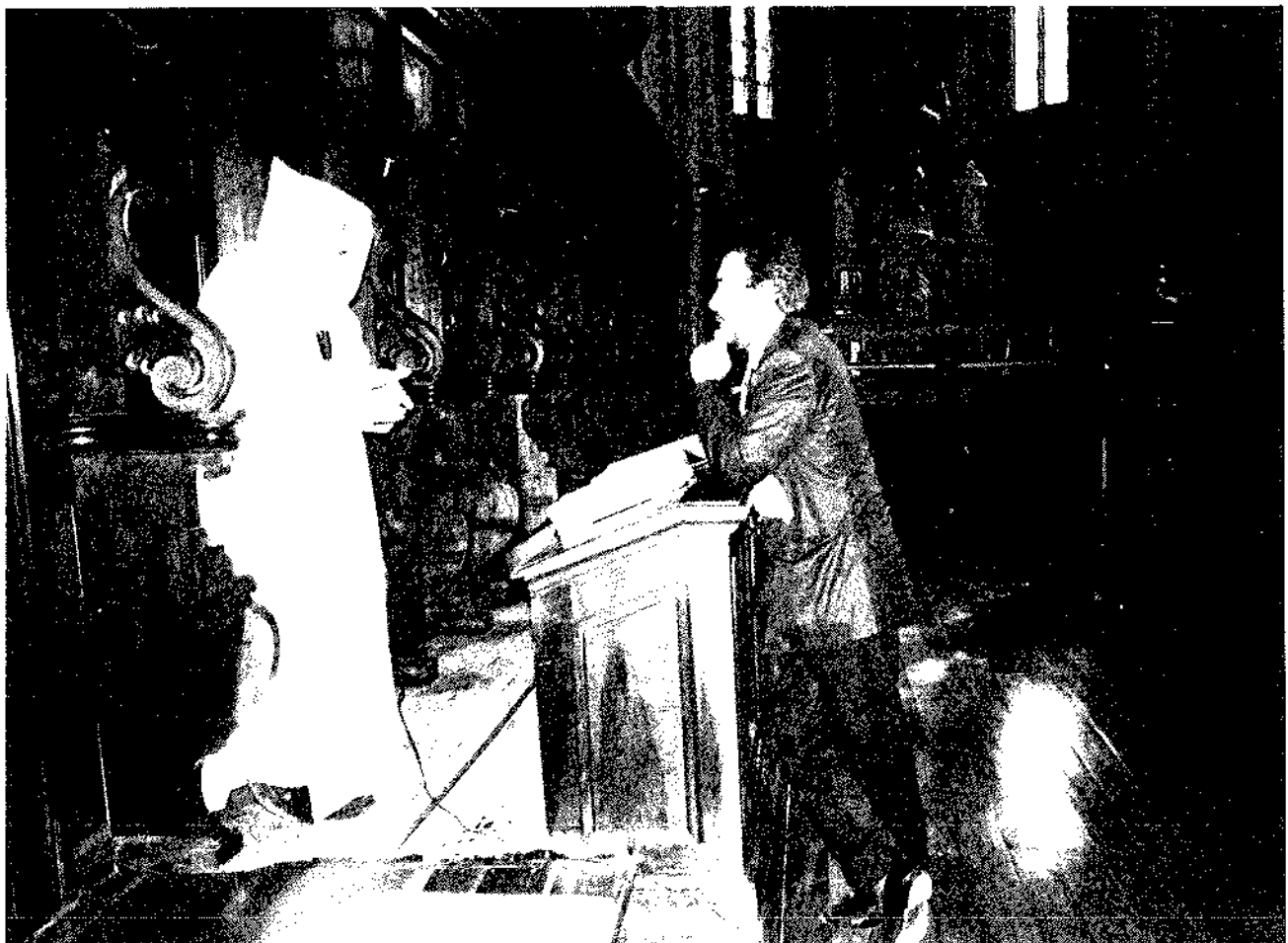
"No woman will never be allowed to enter the Great Charterhouse in Serra San Bruno. It was the law nine centuries ago and it will always be for years to come. The rule is absolute and no Father of the General Chapter ever thought to restrict its force. Reverend Father André officially answered the Municipal government of Serra San Bruno through a very kind and precise letter."

"Nessuna donna potrà mai entrare nella Grande Certosa di Serra San Bruno. Così era nove secoli fa, ma così sarà per il resto degli anni che verranno. La regola è assoluta e nessuno mai, tra i padri che fanno parte del Capitolo Generale, ha mai pensato di poterne derogare. All'Amministrazione Comunale di Serra San Bruno ha riposto ufficialmente il Reverendo Padre Andrè, con una lettera cortese ma estremamente puntuale".

For the Prior Father of the Great Charterhouse, Gabriele Maria Lorenzi, there is no problem to be solved. He hands us a copy of the letter just arrived from Grenoble which, among other things, reports:

"It is understandable that such a request seems today less extraordinary than in the past; it is now common to acknowledge the same rights to men and women in almost all fields. For those who do not know the Carthusian Order from the inside an exception may seem legitimate in consideration of the extraordinariness of the moment for the Monastery. For those who know from the inside our spirit, our traditions and our will to keep them intact, there is no doubt: no one could allow such a dispensation".

Per il Padre Priore della Grande Certosa, Gabriele Maria Lorenzi, il problema dunque si chiude qui. Ci porge con garbo una copia della lettera appena arrivata da Grenoble. Vi si legge tra l'altro: "E' comprensibile che una simile richiesta sembri oggi meno straordinaria che in altri tempi: è ormai abituale riconoscere gli stessi diritti sia agli uomini che alle donne in quasi tutti i campi. Per coloro che non conoscono dall'interno l'Ordine Certosino, appare perciò legittimo che, in una circostanza straordinaria come quella in cui viene a trovarsi il Monastero, si possa prendere in considerazione un'eccezione. Ma per coloro che conoscono dall'interno il nostro spirito, le nostre tradizioni e la fedeltà con cui noi vogliamo conservarle, non c'è alcun dubbio: nessuno può accordare tale dispensa".





Indeed, many people in Serra hoped in something different.

They thought that the celebration for the Ninth Centennial of the Foundation of the Monastic order could persuade the Fathers in Grenoble to allow women to enter the Charterhouse, even for just one day. The answer of the General Chapter, however, disappointed their hopes.

A Serra molti speravano invece nel contrario. Credevano che i festeggiamenti in corso per il Nono Centenario della Fondazione dell'Ordine monastico avrebbero convinto i padri di Grenoble ad autorizzare, anche se per un giorno soltanto, l'entrata in Certosa alle donne. Ma la risposta del Capitolo Generale non lascia spazio a nessuna speranza.

"We would like to recall that decisions have already been reached by the General Chapter on this matter - says Father André in his letter from Grenoble - with regard to the possibility that the mother or the sister of a dying monk might enter the enclosure. After serene but accurate discussions, a negative answer was given to the petition, though reasonable principles supported the opposite thesis".

"Ricordiamo a questo riguardo — scrive ancora Padre André da Grenoble — le decisioni prese dal Capitolo Generale, quando si è dibattuto il problema di autorizzare la madre o la sorella di un monaco ad entrare nella clausura, quando questi sta per morire. Dopo dibattiti sereni, ma assai rigorosi, è stata data una risposta decisamente negativa a tale petizione, che tuttavia sembrava avere in suo favore argomentazioni degne del massimo rispetto".





*.The silent reality of the Great
Charterhouse continues to pulse
in spite of official letters and
celebrations organized for the
Ninth Centennial of the
Foundation of the Carthusian
Order.*

Dietro l'ufficialità di questa
lettera, ma anche dietro le tante
manifestazioni in programma
per il IX Centenario della
Fondazione dell'Ordine
Certosino, si muove la realtà
silenziosa della Grande Certosa.

*Timeless men seem to live
within its walls; they are men
who left the world to look for
themselves in a totally cloistered
dimension. Ageless men, with no
particular sign distinguishing
one from the other, men of faith,
sons of different nations,
spiritual heirs of entire
generations.*

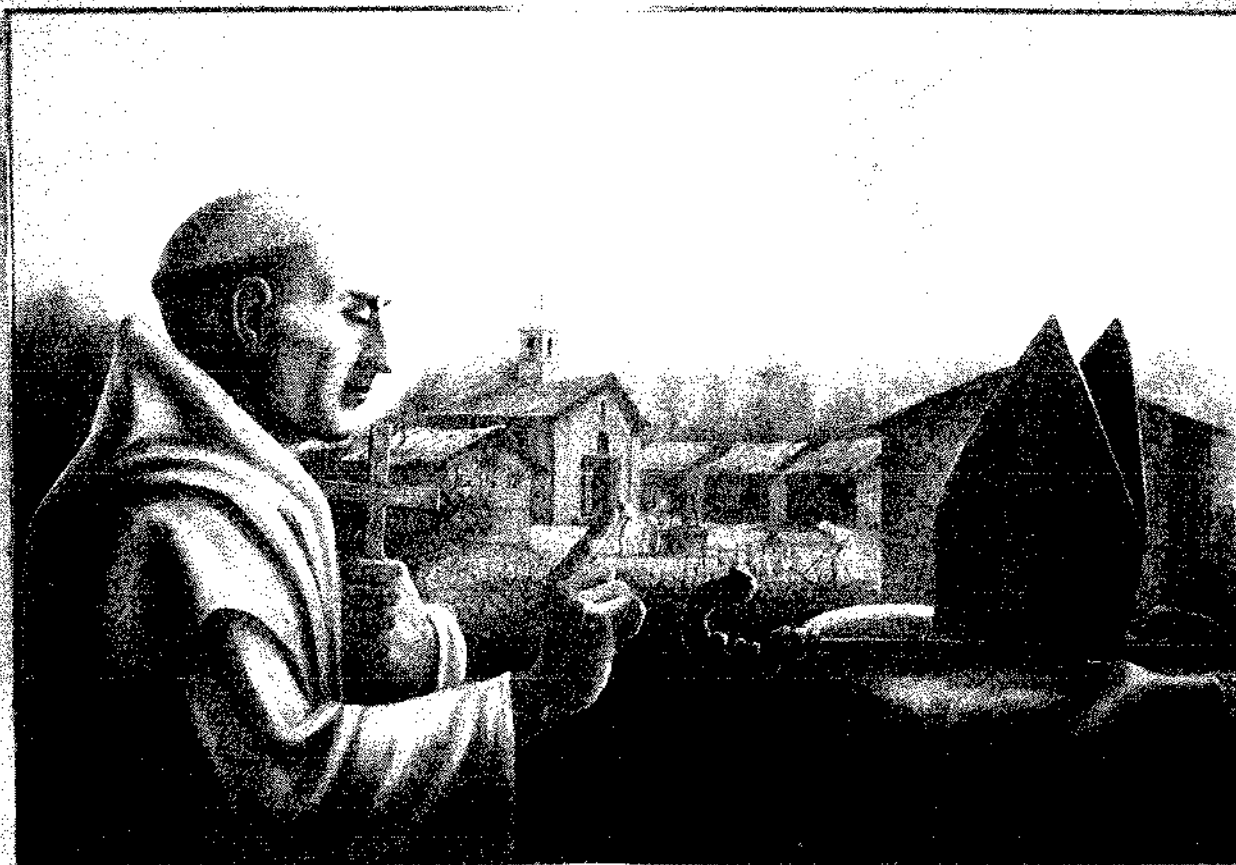
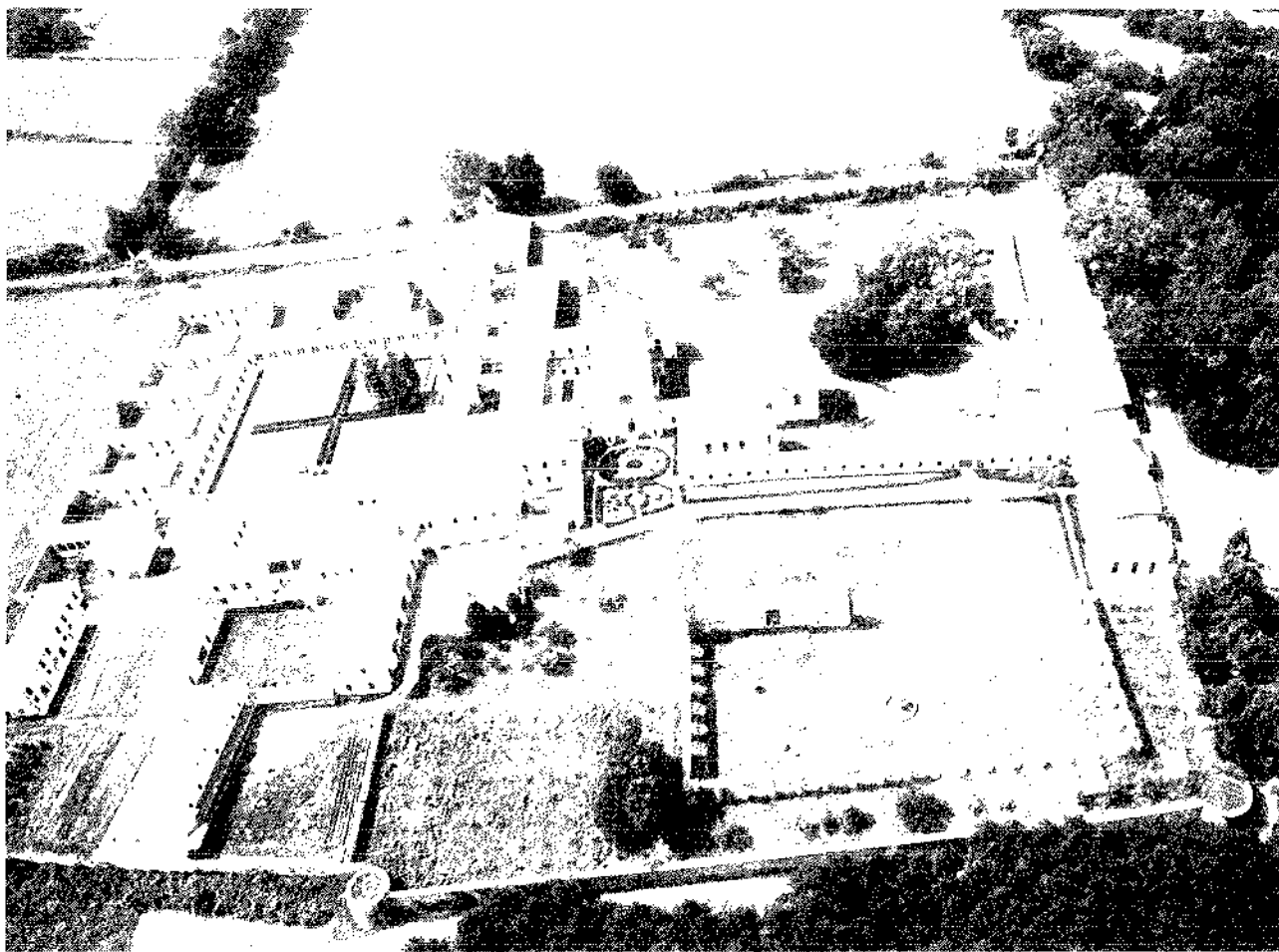
*In one of his beautiful books
Thomas Merton describes the
figure of the carthusian monk in
a very effective way.*

Dentro le sue mura sembrano
vivere uomini senza tempo,
uomini che hanno lasciato il
mondo per ritrovare forse meglio
se stessi, in una dimensione di
clausura totale.

Uomini senza età, senza nessun
segno particolare che li
distingua l'uno dall'altro, uomini
di fede, figli di nazioni diverse,
eredi spirituali di intere
generazioni.

Viene in mente un bellissimo
libro di Thomas Merton "La
montagna delle sette balze", in
cui c'è descritta perfettamente
bene l'immagine del Certosino.





*"They are those who went the
farthest, they climbed the
highest possible, they went
above all the others, out of this
world, and they found the Lord.*

*For all the day, except for the
services, the carthusian is alone
with God".*

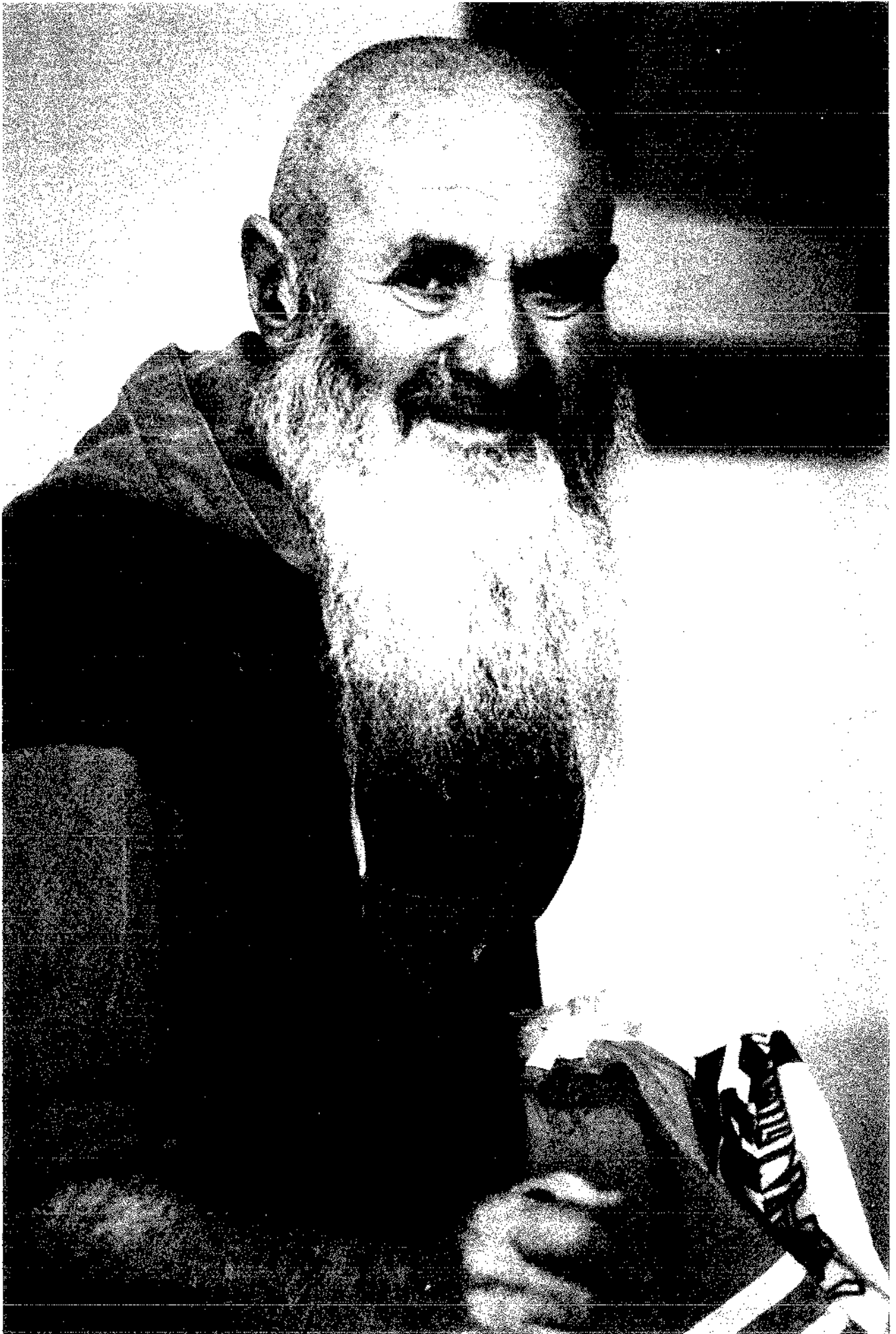
"Essi sono coloro i quali sono
andati più lontano, sono saliti il
più alto possibile, si sono portati
al di sopra di tutti gli altri, fuori
di questo mondo, e sono entrati
nel Signore. Per tutto il giorno,
escluso il tempo delle funzioni in
corso, il certosino è solo con
Dio".

We got the same impression in the unreal silence of the Basilica at the Vespers when the community gathers to pray and sing. An unusual ceremony, almost solemn, full of varied symbolism, fascinating and mysterious at the same time.

The life of the Great Charterhouse is itself a mystery.

Così è apparso anche a noi, nel silenzio irreale della Basilica, all'ora del vespro, quando la comunità si ritrova insieme per pregare e cantare. Una cerimonia insolita, quasi solenne, piena di simbolismi, i più vari, affascinante ma nello stesso tempo misteriosa. Ma la vita della Grande Certosa è tutto un mistero.





We try to understand what induces a man to shelter within these walls, but the answer we received is a formal one: "We decided to come here - says the Prior Father - because we suddenly felt the need to look for God in ourselves. Here we can pray and feel closer to the Creator".

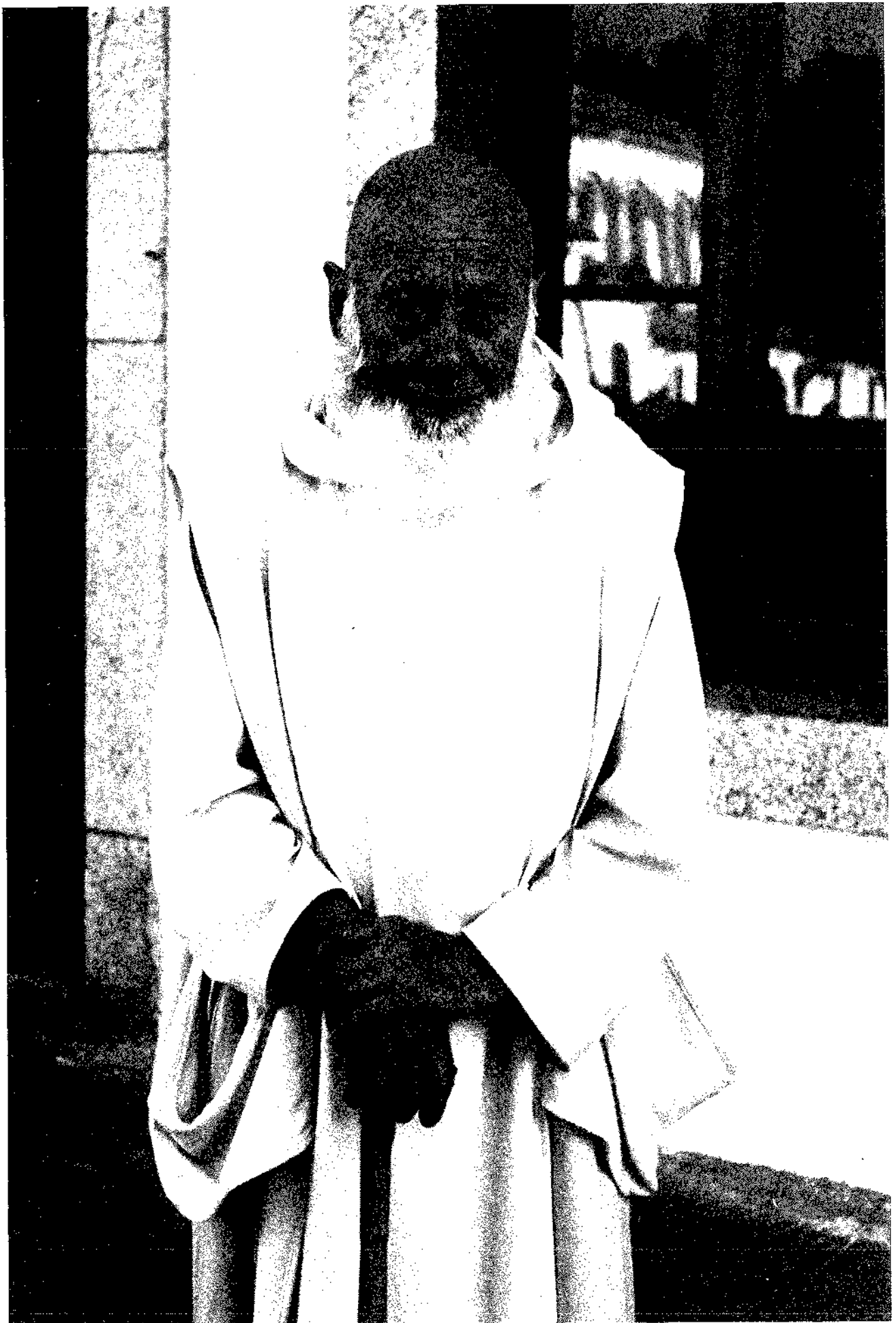
Proviamo a capire meglio che cosa spinge un uomo a rifugiarsi dentro queste mura, ne riceviamo una risposta formale: "Perche ognuno di noi — ci dice il Padre Priore — ad un certo punto della sua vita ha voluto cercare Dio dentro se stesso, e allora è venuto qui, per pregare e per sentirsi più vicino al Creatore".

***If you can turn back, would
you chose again the
enclosure?***

*"Surely, without any doubt! I
discover the existence of God in
the silence of prayer. I found
here what I could not find in all
my life, serenity, peace of mind,
faith, love for the whole world".*

**Se lei potesse tornare
indietro, rifarebbe questa
scelta di clausura?**

"Certo, senza nessun dubbio!
Nel silenzio della preghiera ho
scoperto l'esistenza di Dio. Qui
ho trovato quello che per tutta
la vita non avevo trovato, la
serenità, la pace dell'animo, la
fede, l'amore verso il mondo".





Once the carthusian decides to enter the Charterhouse, he finally breaks off with the world and the society he used to live in, but he also breaks off with his family for good. And he does it once and for all. No exception is allowed even in this case. The

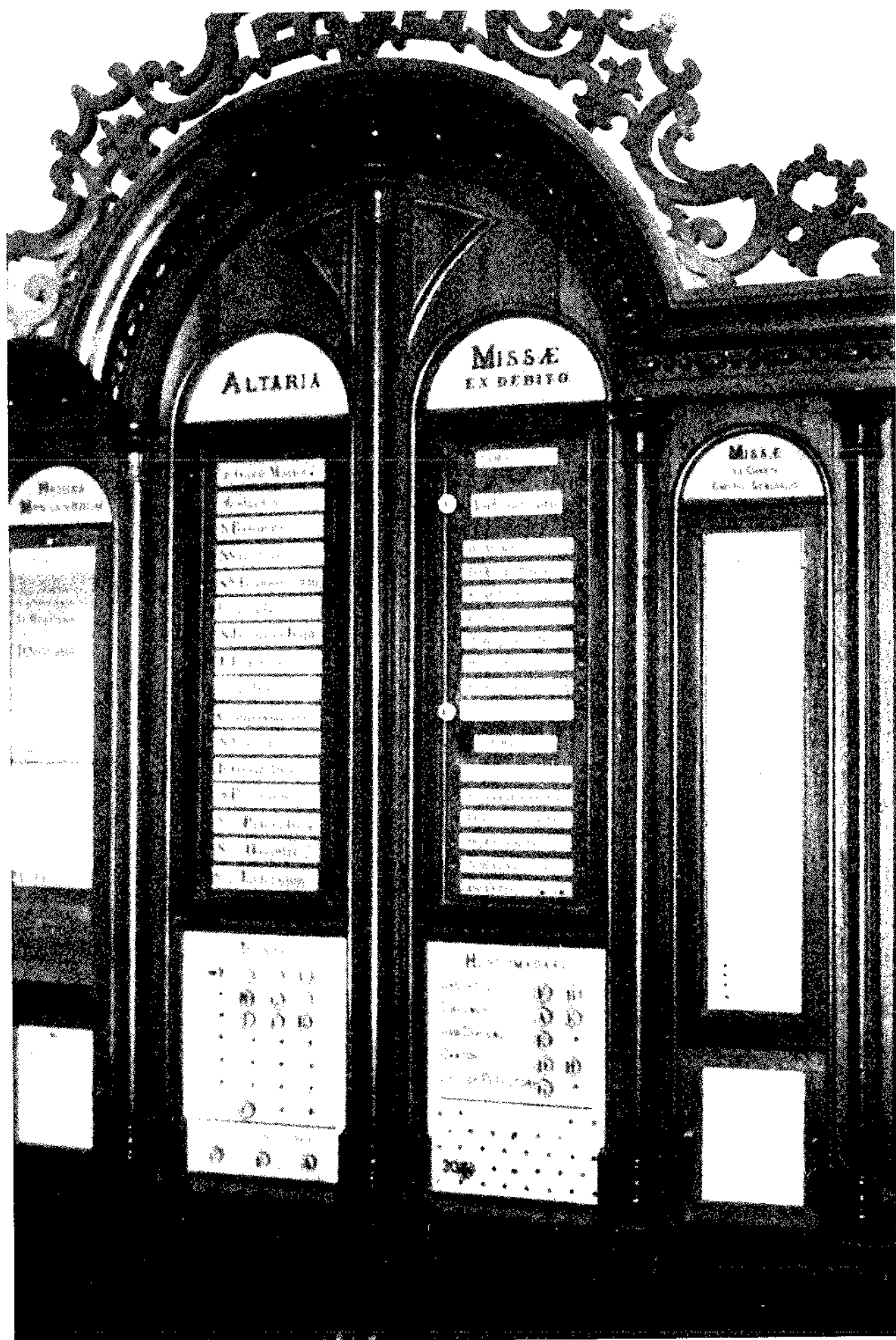
General Chapter, however, decreed that a number of guest-rooms should be built near each charterhouse. They are real houses, with bathroom and comforts, where relatives who want to see their relation for a few days can be lodged. The rite of the reunited family is repeated in these guest-rooms, though this occurrence is rarer and rarer.

Una volta che il certosino decide di entrare in Certosa taglia definitivamente i ponti con il mondo esterno e con la società in cui vive, ma taglia definitivamente i ponti anche con la sua famiglia. E lo fa per sempre. Perchè neanche in questo caso sono consentite eccezioni. In compenso, il Capitolo Generale ha voluto che accanto ad ogni certosa venisse realizzata una sorta di foresteria, un alloggio vero e proprio con tanto di servizi e di comforts, dove poter ospitare per qualche giorno i familiari che hanno voglia di vedere il proprio congiunto. Ed in questa sorta di foresteria si ripete, anche se sempre più raramente, il rito della famiglia che si ritrova finalmente insieme.

*Monk's relatives are not allowed
to enter the Charterhouse.
Even meals are served through a
trap-door connecting the
Charterhouse to the guest-rooms,
which blocks the view from the
inside to the outside and vice
versa.*

*The conception of human
relationships is maybe
exasperated but the rule, as we
already said, is stricter than one
can imagine.*

Ai familiari del frate non viene naturalmente concessa la possibilità di entrare in Certosa; financo i pasti vengono serviti loro attraverso una botola che collega la Certosa alla foresteria, ma che consente di non vedere dal di dentro chi sta dalla parte esterna e viceversa. E' una forma forse esasperata di concepire il rapporto con gli altri, ma la regola, lo dicevamo prima, è più rigida di quanto non si immagini.





*But how complete is the isolation
from the rest of the world which
lives and moves beyond the
surrounding walls of the old
Charterhouse? Is it true that the
carthusian monks are not
allowed to read newspapers? It
has been said for years that no
monk could read a newspaper,
but this is another "legend of the
cloistered life" that father
Gabriele Maria Lorenzi hastens
to explode.*

Ma fino a che punto è vero
questo «isolamento» dal resto del
mondo, che vive e che si muove
al di là delle mura di cinta della
vecchia Certosa? E' vero che i
frati certosini non possono
leggere i giornali? Per anni si è
andato dicendo che nessuno di
essi potesse leggere un giornale,
ma è anche questo uno di quei
«miti della clausura» che padre
Gabriele Maria Lorenzi si
affretta a sfatare.

Rules speak clear: no monk can read newspapers, but the same rules allow the prior father to read "authoritative" papers and magazines which help to improve the quality of cultural development. The prior father will then tell the others about what is going on in the world, if he thinks it necessary and indispensable.

Il regolamento parla chiaro: nessun monaco può leggere giornali quotidiani, ma lo stesso regolamento dà però al padre priore la facoltà di leggere quotidiani «autorevoli», di provata professionalità, e riviste che servano a migliorare la qualità stessa della propria formazione culturale. Sarà poi il padre priore a riferire, nel caso lo ritenesse necessario e indispensabile, che cosa di importante sta accadendo nel mondo.

NOMINA MONACHORUM

✠ V.P. Prior

A Vicarius

B D. Basilius

C D. Norbertus

D D. Salvator

E D. Elias Mari

F D. Thomas

G D. Paulus M.

H D. Xaverius M.

I Postulans

J Postulans

K F. Stanislas

L F. M. Joseph

M F. Laurentius.

N F. Eugenius.

O F. Paulus M.

P F. Simon.

R F. Xystus



*Father Gabriele Maria Lorenzi
admits that, more and more
frequently, he talks to the
“brothers” about the great events
characterizing this century.
This too is a way to understand
where the world is going to.*

Padre Gabriele Maria Lorenzi
confessa di parlare sempre più
spesso con i “fratelli” dei grandi
avvenimenti che stanno
caratterizzando questo secolo.
Ma è anche questo un modo per
capire da che parte va la società.

During his last meeting with the community Father Gabriele explained what was going on in the USSR. He told them about the collapse of Russian communism, he reported what the Osservatore Romano wrote about the rebellion in Red Square. Then the magazines, first of all Civiltà Cattolica, but also many others, of every kind, because - explains father Gabriele - to develop culturally means to improve oneself and understand society in a better way. Strange contradiction but this is another secret of the Charterhouse that no reporter will ever be able to understand and explain.

Nel corso del suo ultimo incontro con la comunità padre Gabriele ha spiegato che cosa è accaduto in Unione Sovietica, ha parlato loro del crollo del comunismo russo, ha riferito quello che l'Osservatore Romano ha scritto sulla rivolta della Piazza Rossa. Poi le riviste, Civiltà Cattolica in testa, ma con Civiltà Cattolica tantissime altre, di ogni genere, perchè crescere culturalmente — spiega padre Gabriele — significa migliorare se stessi e capire meglio la società. Strana contraddizione, ma è anche questo uno dei tanti segreti della Certosa che nessun cronista sarà mai in grado di capire o di spiegare.



Saint Bruna 1991

Il sacramento
de la Chartréine Notre Dame

Vous invitent
à partager leur joie

pour l'Année
que Dieu en a faite

avec notre sœur
Marie-Déque Delmatta

par la Profession Solennelle

Oggi Verso le 4 - Incontro dell
Comunità con il cardinale RUFFI
nel Capitolo.
Questa Notte dopo Mattutino
si spostano indietro le lancette
degli orologi di 1 ora
Domani Festa di S. Michele
si mangia in cella
a mezzogiorno

11.11.81

Father Gabriele, do you feel happy?

"Fully happy. You know, I enter the Charterhouse when I was forty. Before that, I did something else, I was a Jesuit father, I preached and travelled a lot. My choice was aware and mature and it derived from years of Christian engagement elsewhere. And do you know what? Here I've found myself. I am convinced that world is full of dangers and temptations. In this world of prayers and contemplation, each of us can think of the rest of the world and pray for the brothers who live outside.

Padre Gabriele si sente felice?

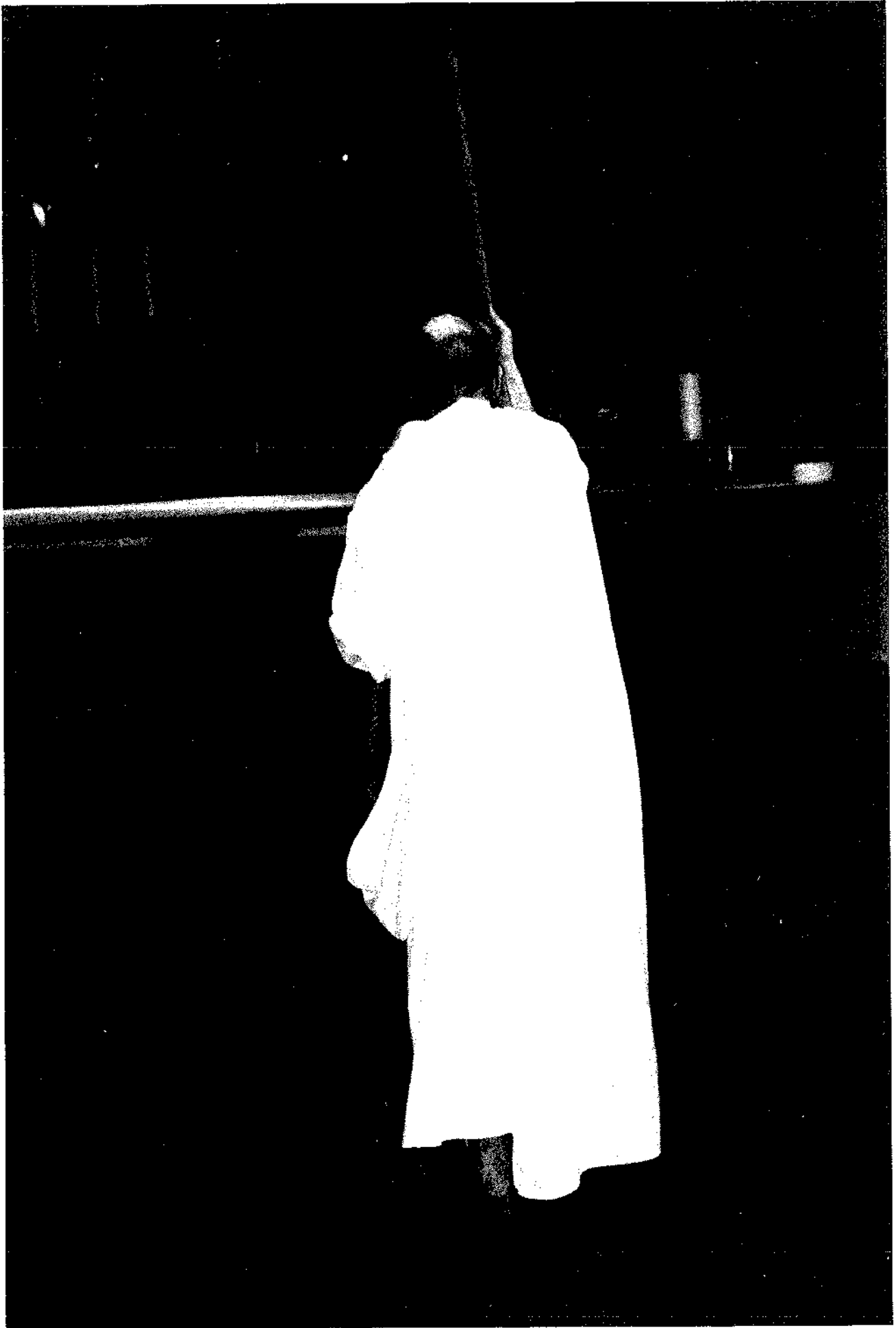
"Pienamente felice. Vede, sono entrato in Certosa all'età di quarant'anni. Prima ho fatto altro, ero un padre gesuita, ho predicato e ho girato in lungo e in largo. La mia è stata una scelta consapevole, cercata, maturata, dopo anni di impegno cristiano altrove. E sa cosa le dico? Che qui ho trovato me stesso. Mi sono convinto che il mondo è pieno di insidie, pieno di pericoli, pieno di tentazioni. Qui, in questo mondo di preghiera e di contemplazione ognuno di noi riesce invece a pensare al resto del mondo e a pregare per i fratelli che vivono fuori da qui".

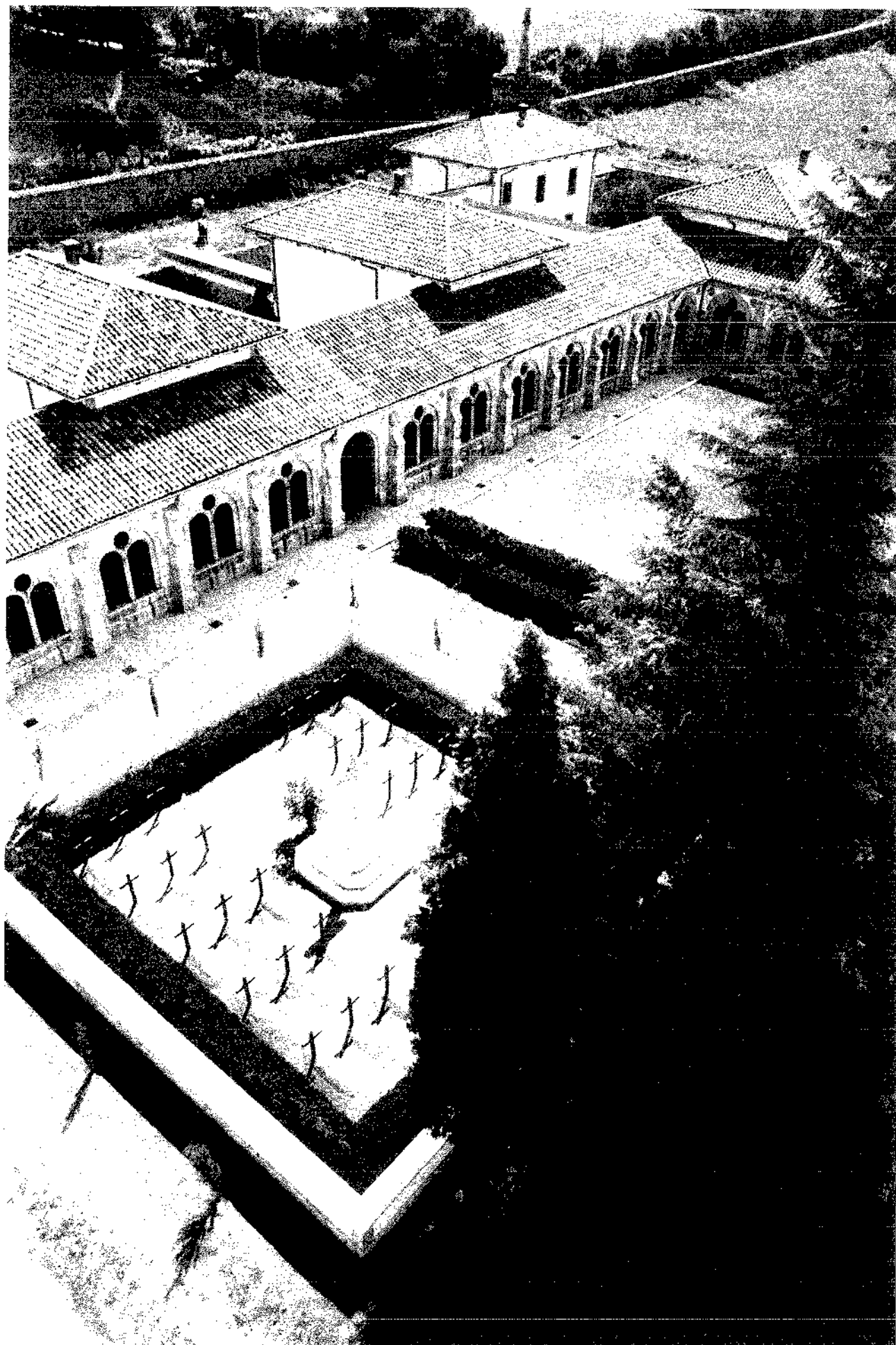
***Father, do you feel different
from the others?***

I cannot answer such a question. I learned here to live my life in a better way. We all know that there is another life after death, another way of being, another dimension. Here we learn how to prepare ourselves to the last journey. You can think it is strange, but death is the only certainty we trust and we expect it with joy. We know that life in the other world is different from this one. Only after death we could regain our lost happiness.

***Padre, si sente diverso dagli
altri?***

“Non so cosa significhi questa sua domanda. Qui ho imparato a vivere meglio la mia vita. Ognuno di noi sa che dopo la morte c'è un'altra vita, un altro modo di essere, un'altra dimensione, ebbene: qui noi impariamo a prepararci meglio a questo nuovo viaggio. Può sembrarle strano, ma la morte è la sola certezza in cui ognuno di noi guarda con fiducia e con gioia. Perché ognuno di noi sa bene che la vita dell'al di là sarà una vita diversa da questa. Soltanto dopo la morte ognuno di noi ritroverà la felicità perduta.





*Monday is free time. The
carthusians leave the
Charterhouse and plunge into
green woods. They do it
naturally, they feel at home, but
they try not to stop with anyone.*

*The choice of cloistered life
prevents them from mingling
with the surrounding society,
though no official rule prohibits
this behaviour.*

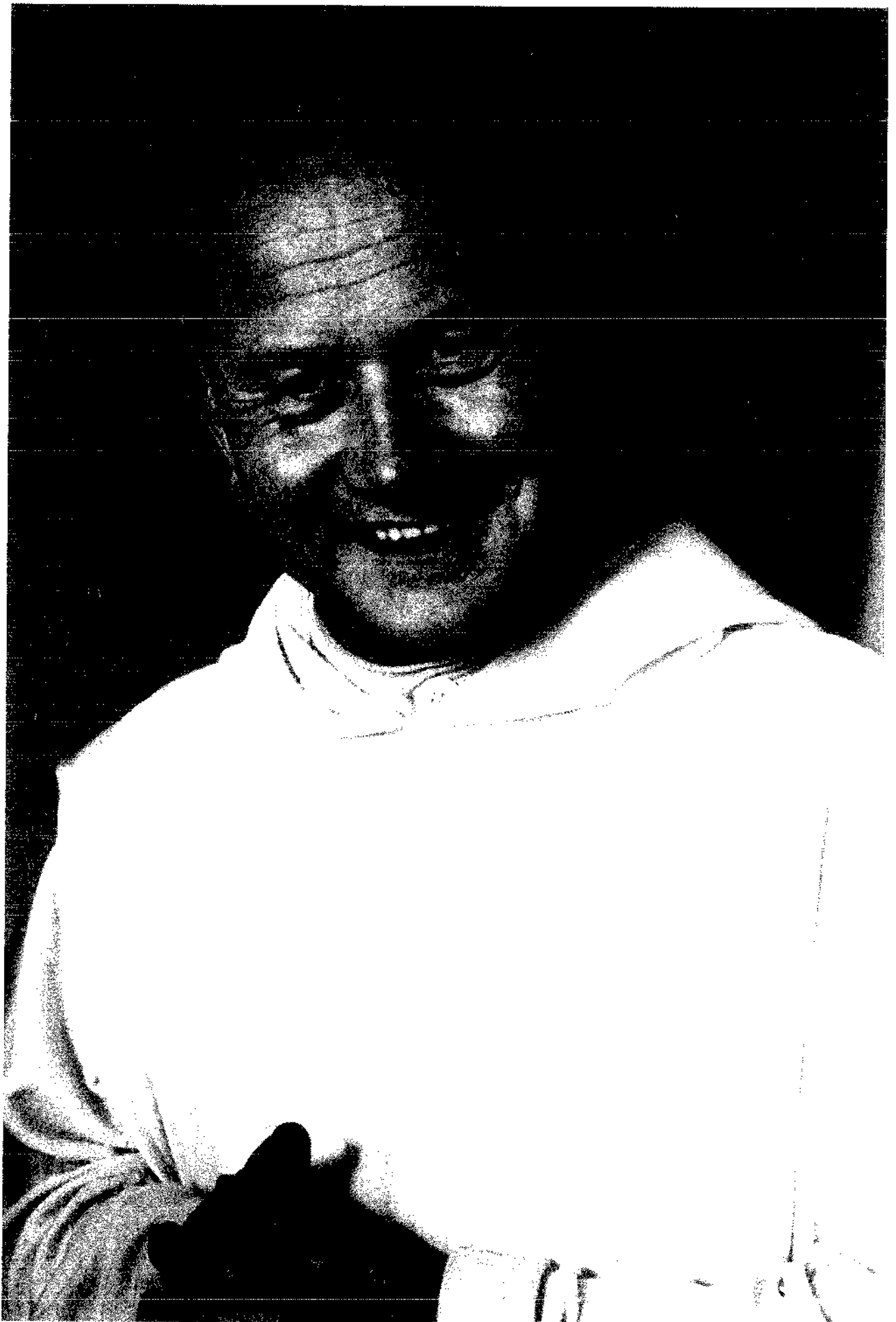
Il lunedì è giorno di libera uscita. I certosini escono dalla Certosa e si tuffano nel verde dei boschi, lo fanno con naturalezza, ognuno di loro ormai si sente a casa propria, ma evitano in tutti i modi di fermarsi con qualcuno.

Potrebbero anche farlo, ma la scelta di vita improntata alla clausura li tiene anche in questa occasione lontani dalla realtà circostante.

Walking gives them the opportunity to talk, if they want, about things they could not talk about during the week. They can face the material problems that even such a Charterhouse has to solve every day.

La passeggiata è l'occasione ideale per parlare tra di loro, se ne hanno voglia, per dirsi cose che nel corso della settimana non si sono detti, per parlarsi dei problemi materiali che anche una Certosa come questa vive ogni giorno.





A question arises among common people when they talk about life in the Charterhouse: who is the practical manager of the great monastery? Who pays the light bill? Who contacts gas suppliers? Who calls the workers when something goes wrong? The man is the manager monk, who was trusted with this task by the prior father. He is the only one who has direct relationships with the outer world.

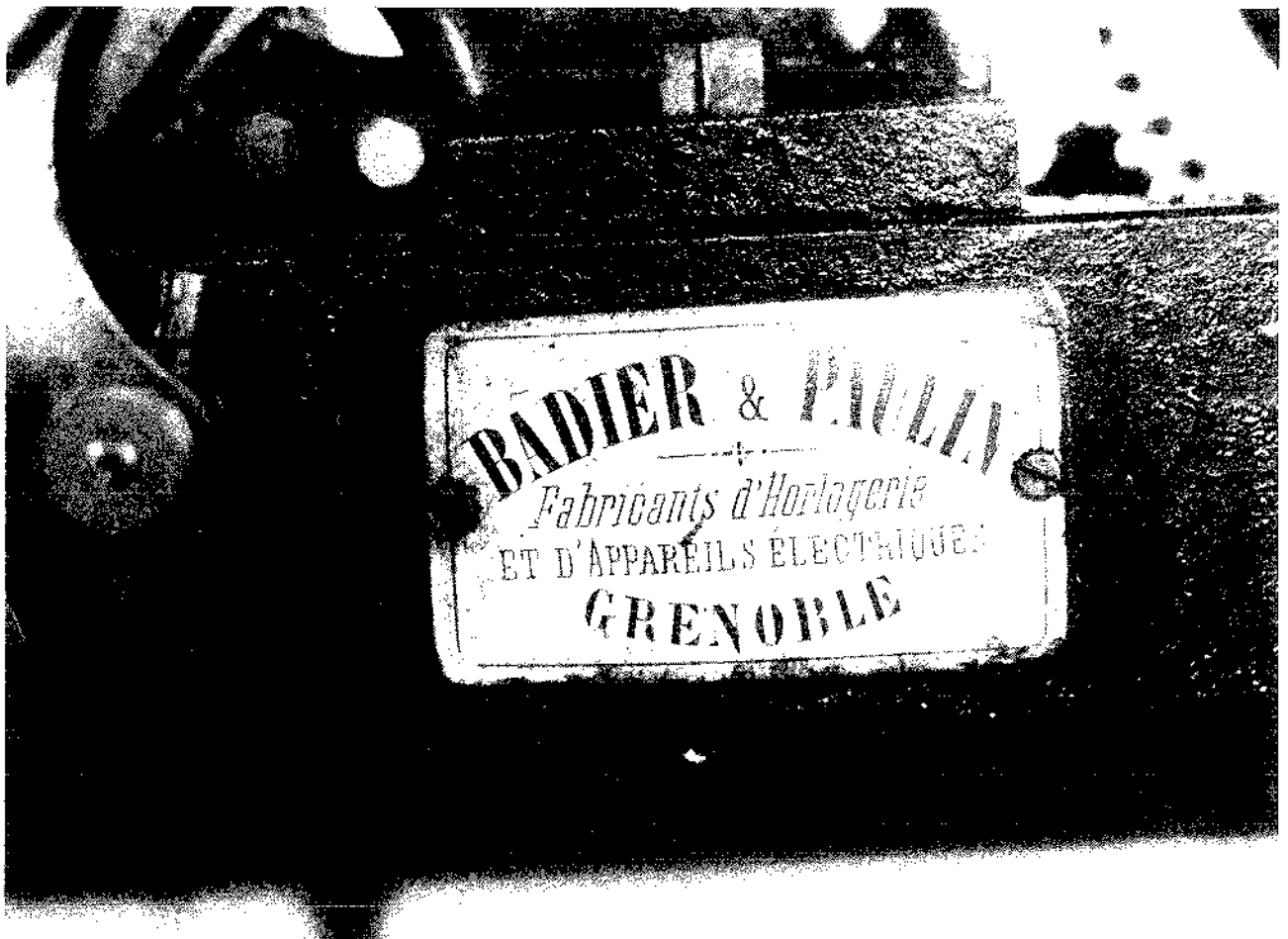
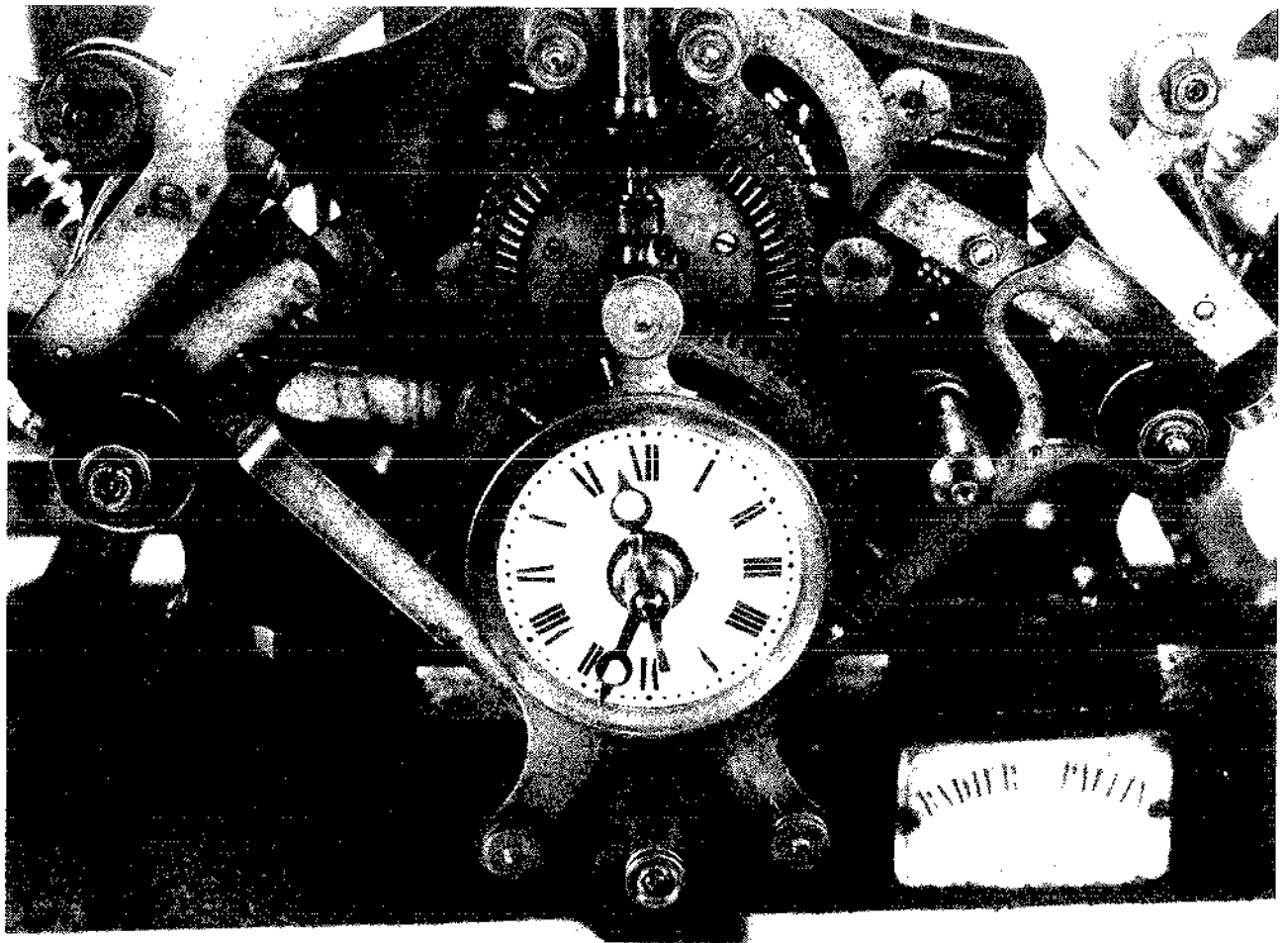
It is up to him to coordinate and check the monks' work, as well as to keep the books of the house and be sure that everything goes right.

C'è una domanda che la gente comune si pone ogni qual volta si parla della vita della Certosa: chi si preoccupa materialmente della gestione del grande monastero? Chi paga le bollette della luce? Chi contatta i fornitori del gas? Chi chiama i meccanici quando si inceppa qualcosa? Costui è il frate procuratore, è il monaco a cui il padre priore ha affidato il compito di badare a queste cose, ed è l'unico monaco certosino che abbia realmente contatti diretti con il mondo esterno. Spetta a lui coordinare e controllare il lavoro dei fratelli, ma spetta anche a lui tenere la contabilità della casa e assicurarsi che tutto funzioni per come dovrebbe.

The sacristan is charged with the management of the Church and it is up to him to ring the bells that, in this world of silence, strike the hours in the Charterhouse. Another monk is in charge of the library, which is not an easy task to accomplish. It takes hours and hours every day to catalogue mountains of papers that get to the Charterhouse from all over the world.

Al sacrestano spetta invece curarsi della Chiesa e tocca a lui suonare le campane, che qui in questo mondo di silenzio sono l'unico orologio della Certosa. Un altro frate ancora ha il compito di curare la biblioteca, compito non facile, che impone ore e ore di lavoro ogni giorno, sono i tempi necessari per catalogare le montagne di carte che ogni giorno arrivano in Certosa da ogni parte del mondo.





The little churchyard of the Great Charterhouse runs in front of us.

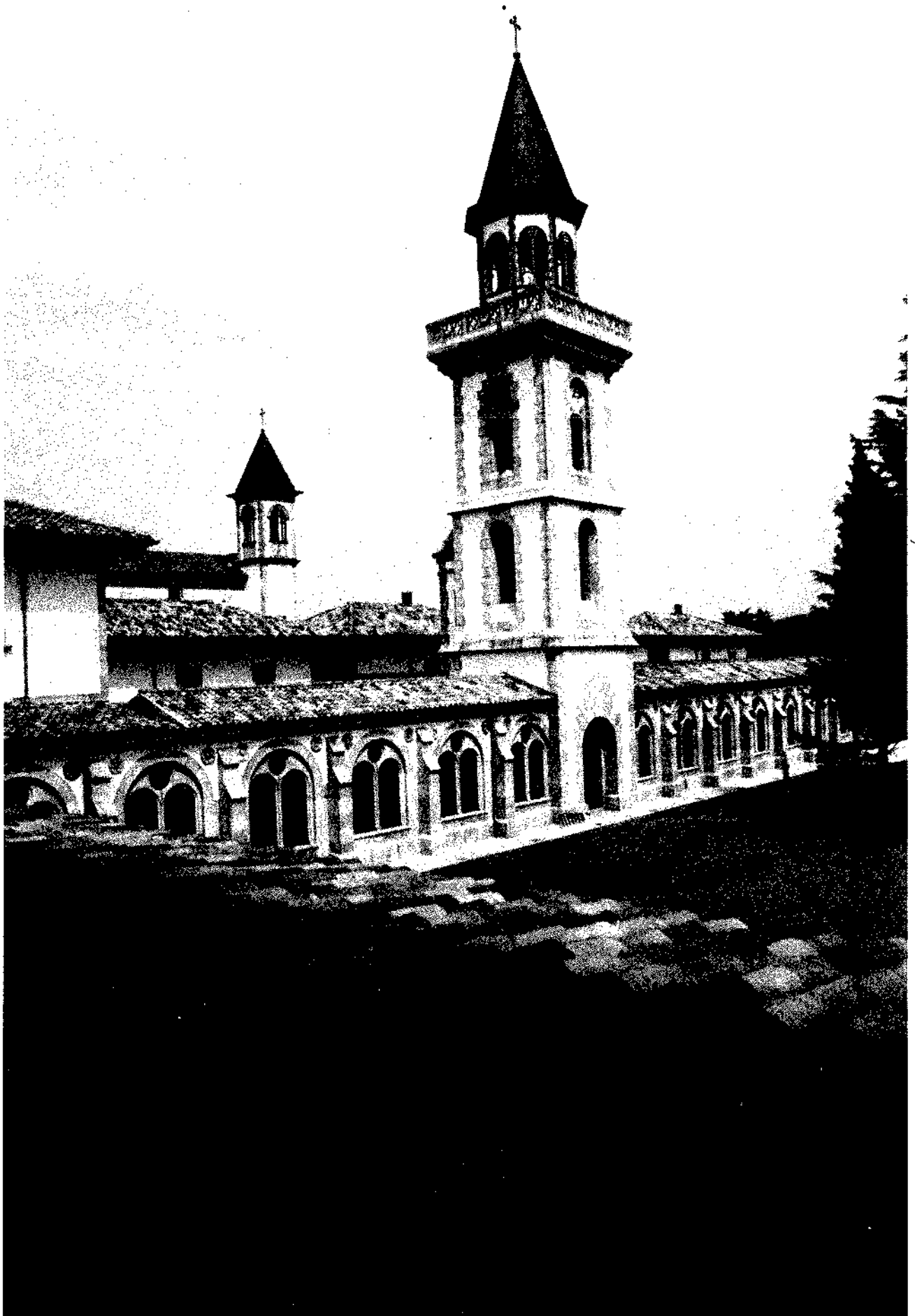
Dozens of little black wooden crosses, nameless, with nothing distinguishing one from the other, all equal, almost in an obsessive monotony; this is another mark of the simplicity of this world.

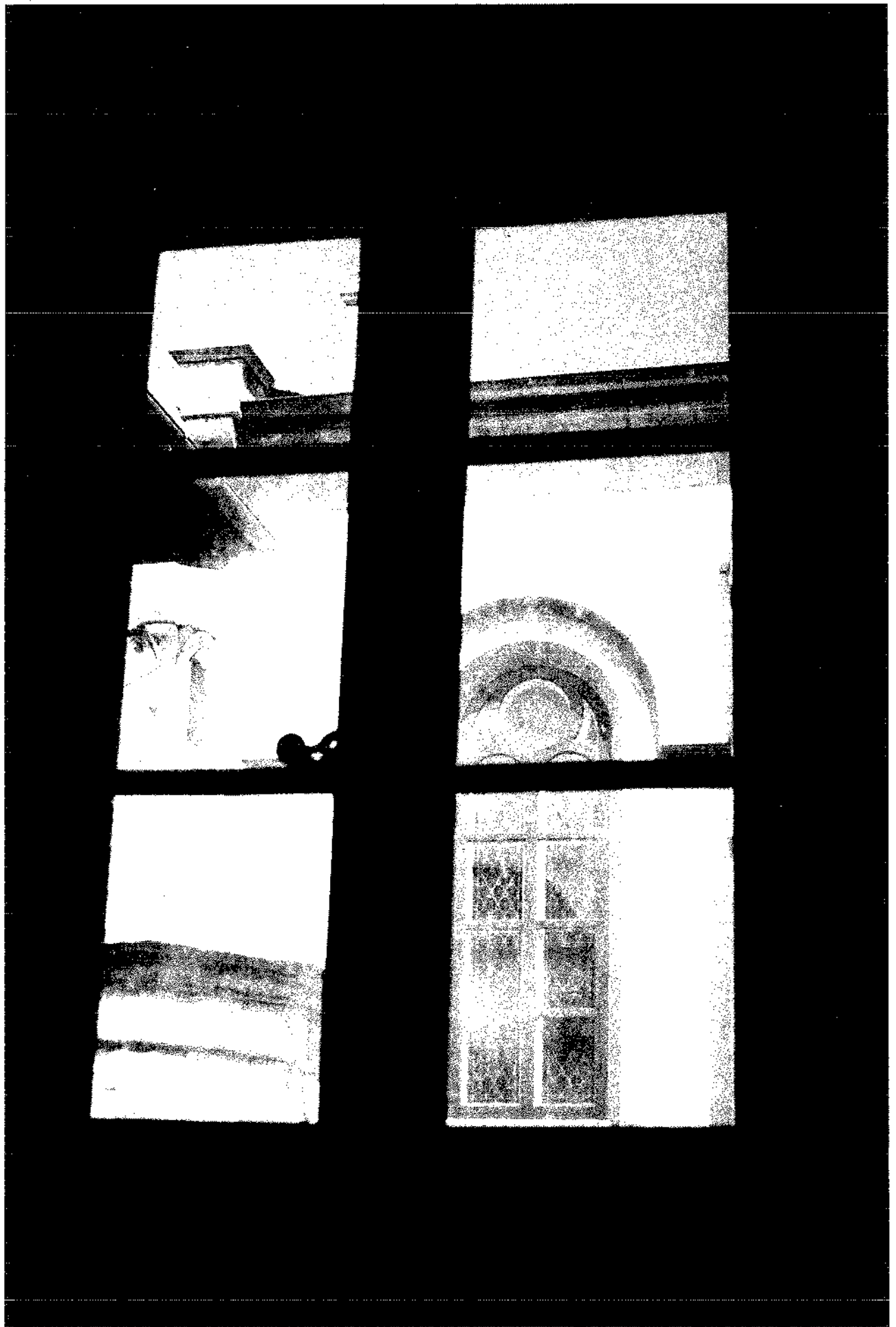
Dinnanzi a noi, il piccolo cimitero della Grande Certosa. Decine di piccole croci di legno scuro, senza nome, senza nulla che possa farle apparire diverse dalle altre, tutte uguali, quasi una monotonia ossessiva, ma è anche questo il segno della semplicità di questo mondo.

The Great Charterhouse is however the guardian of many other mysteries.

In March, 1938 Ettore Majorana took the mail boat from Naples to Palermo and he left two letters in which he expressed his will to put an end to his life. He was an unsociable and reserved man of 32. He was also the most talented exponent of Fermi's generation, gifted of all the qualities necessary to collaborate in the nuclear research. When in Naples, Ettore Majorana had become Professor of theoretic physics in 1937 and he mysteriously disappeared the following year.

Ma i misteri della Grande Certosa calabrese non finiscono qui. Nel marzo del 1938 Ettore Majorana si imbarca sul postale Napoli-Palermo dopo aver lasciato due lettere in cui manifesta il desiderio di farla finita con la vita. Scontroso, riservato, a 32 anni il fisico più geniale della generazione di Fermi, ha le doti ideali per collaborare in maniera determinante alla ricerca nucleare. Professore di fisica teorica all'università di Napoli nel 1937, Majorana scompare misteriosamente l'anno successivo.





His relatives thought his disappearance was due to his madness and they looked for him everywhere. Even Italian counterespionage followed his tracks, without any positive result. His body would never be found. What happened to the great Italian physicist? Many hypotheses exist: one of them reports that Ettore Majorana, dressed up as a carthusian monk, used to wander in the woods surrounding the old Calabrian Charterhouse. Father Gabriele Maria Lorenzi, disproves this legend once and for all.

I familiari pensano ad una fuga dettata dalla follia, lo cercano dappertutto, lo cerca persino il nostro controspionaggio, ma sarà tutto inutile. Il suo corpo non verrà mai più ritrovato. Che cosa sarà successo del grande fisico italiano? Le ipotesi si accavallano l'una sull'altra, ed una di queste ipotesi immagina Ettore Majorana vestito da frate certosino girovagare tra i boschi che fanno da ala alla vecchia certosa calabrese. Anche questa è una leggenda che oggi padre Gabriele Maria Lorenzi accetta di sfatare, una volta per tutte.

Is it true that the famous Italian physicist Ettore Majorana lies under one of these crosses?

"That is not true at all. When rumours began to spread we were immediately concerned with exploding them. If Majorana had been here and buried in our little churchyard, we would have had no reason to deny the evidence.

Truth is different. Dozens and dozens of documents now exist which make us believe that Ettore Majorana committed suicide".

E' vero che sotto una di queste croci ci sarebbe sepolto il famoso fisico italiano Ettore Majorana?

"Non è vero per niente. Quando questa voce incominciò a circolare ci preoccupammo, immediatamente, di smentire la cosa. Se il grande Majorana fosse passato da qui e fosse sepolto sotto questa terra non avremmo avuto motivo, a questo punto di negare l'evidenza. La verità purtroppo è diversa. Ci sono ormai decine e decine di documenti che ci convincono sempre più che Ettore Majorana morì suicida".



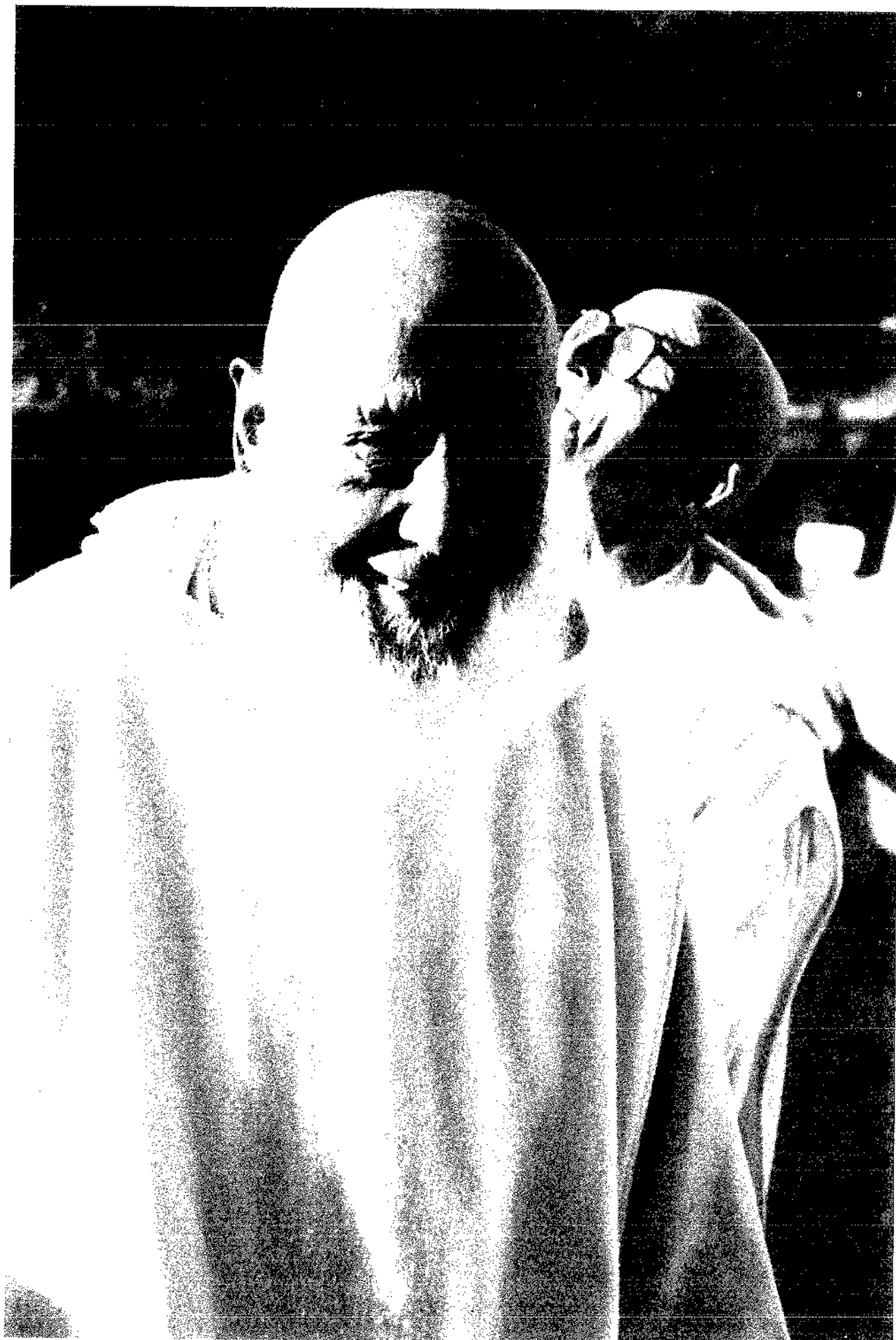
O BONITAS!

S. NCIE PATER

BRUNO

ORA PRO NOBIS

VI OCT. MCMXXV



"He probably decided to do away with himself during his last journey from Naples to Palermo.

At that time he already suffered from fits and it is possible that he fell a victim to his mad genius and ill intelligence.

This "hypothesis" has a different meaning: rumours reporting that Majorana had been in the Charterhouse and that he lied there were attempts to give his relatives the illusion of a less painful truth. It was a pitiful explanation, nothing else. It would have been an honour to harbour him within these walls".

"Forse decise di farla finita con la vita durante il suo ultimo viaggio da Napoli a Palermo; già allora era in preda a delle crisi, e non è escluso che sia rimasto vittima del suo genio impazzito e della sua intelligenza malata. Credo che la verità su questa "ipotesi" sia un'altra: quando si disse che Majorana era passato da questa Certosa, e che era stato sepolto in questo campo, si trovò forse il modo per dare ai suoi parenti l'illusione di una verità meno amara. Fu piuttosto una pietosa giustificazione, nient'altro. Sarebbe stato un onore per noi poter dire di averlo avuto nostro fratello tra queste mura"

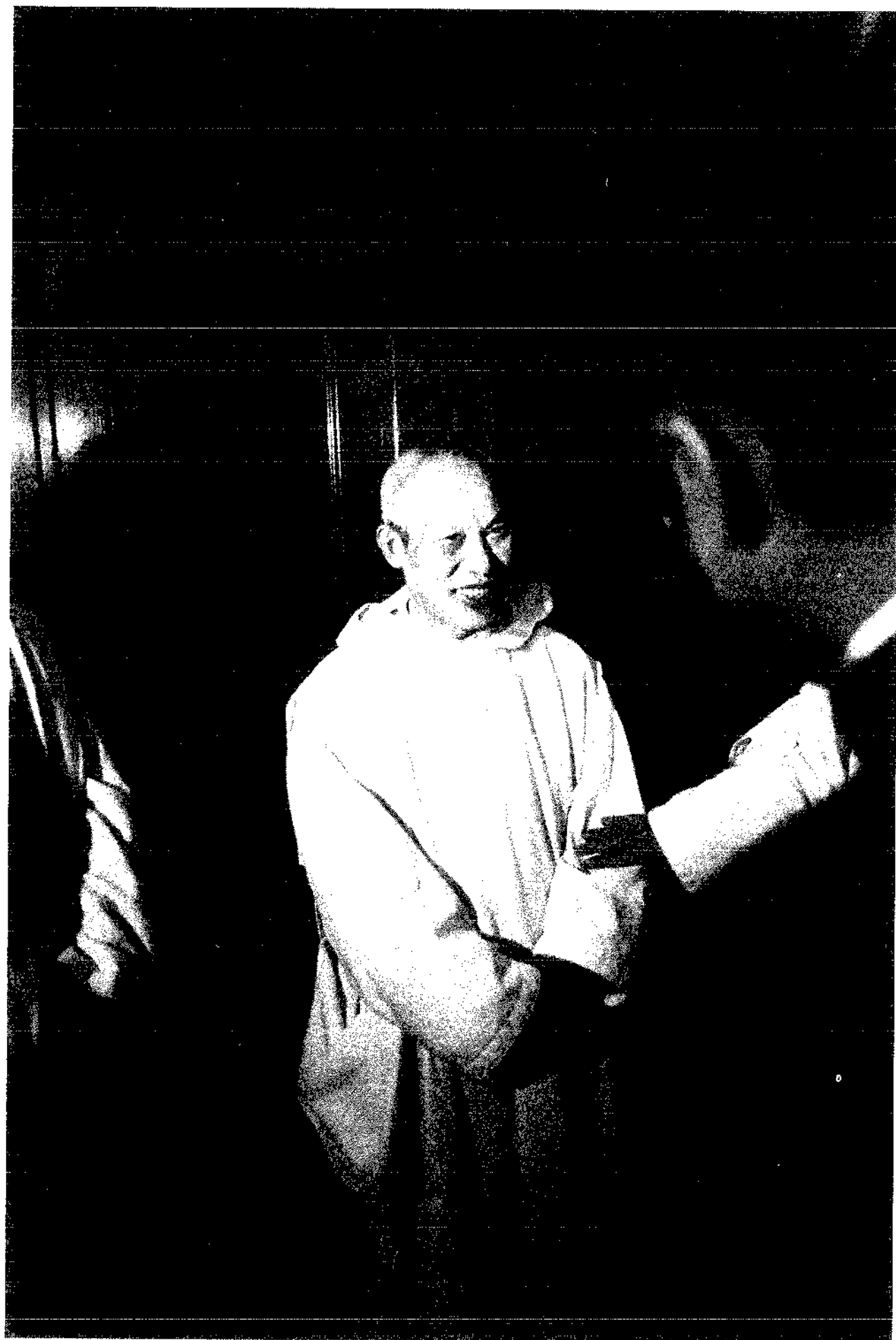
Is it true that world-famous carthusians are buried here?

"Two in particular: the Italian Benedetto Tromby and the French François Pollien. Benedetto Tromby is the author of a complete and organic history of the carthusian Order. From 1773 to 1779 he wrote in ten volumes one of the milestones in the history of religion, a fundamental work to the knowledge of the carthusian Order. The title is Diplomatic-chronological-critical history of the Patriarch Saint Brunone and his carthusian order. The work deals with the origin, development and monastic or secular events concerning the order. It is a monumental work, in spite of mistakes and defects due to the ancient printing process".

E' vero che qui sono seppelliti certosini famosi in tutto il mondo?

"Due in modo particolare, l'italiano Benedetto Tromby e il francese François Pollien. Benedetto Tromby è l'autore di una storia completa e organica dell'Ordine certosino. Tra il 1773 e il 1779 realizzò in dieci volumi quello che passerà alla storia della religione come una pietra miliare per la conoscenza dell'Ordine certosino. Il titolo di quest'opera è Storia critico-cronologica-diplomatica del Patriarca San Brunone e del suo ordine cartusiano in cui si contiene l'origine, i progressi e ogni altro avvenimento monastico o secolare che ebbe qualche rapporto col medesimo. E' un'opera davvero monumentale, malgrado gli errori e le imperfezioni dovuti alla stampa.





"François Pollien was a priest from Haute Savoy, who was born in Chévenoz in 1853. He wrote several works as well. The two most significant ones have been translated in many languages. The interior life, simplified and led back to its fundamentals had 18 French versions, the last one dating back to 1933. The other of his masterpiece is The plant of God.. A great intellectual figure of his time".

François Pollien era invece un sacerdote dell'Alta Savoia, nato il 1 agosto 1853 a Chévenoz. Scrisse moltissime opere anche lui. Le due più significative sono state tradotte in tutte le lingue. La vita interiore semplificata e ricondotta al suo fondamento ebbe ben 18 edizioni in francese, l'ultima risale al 1933. L'altro suo capolavoro rimane certamente La pianta di Dio. Un grande intellettuale del suo tempo".

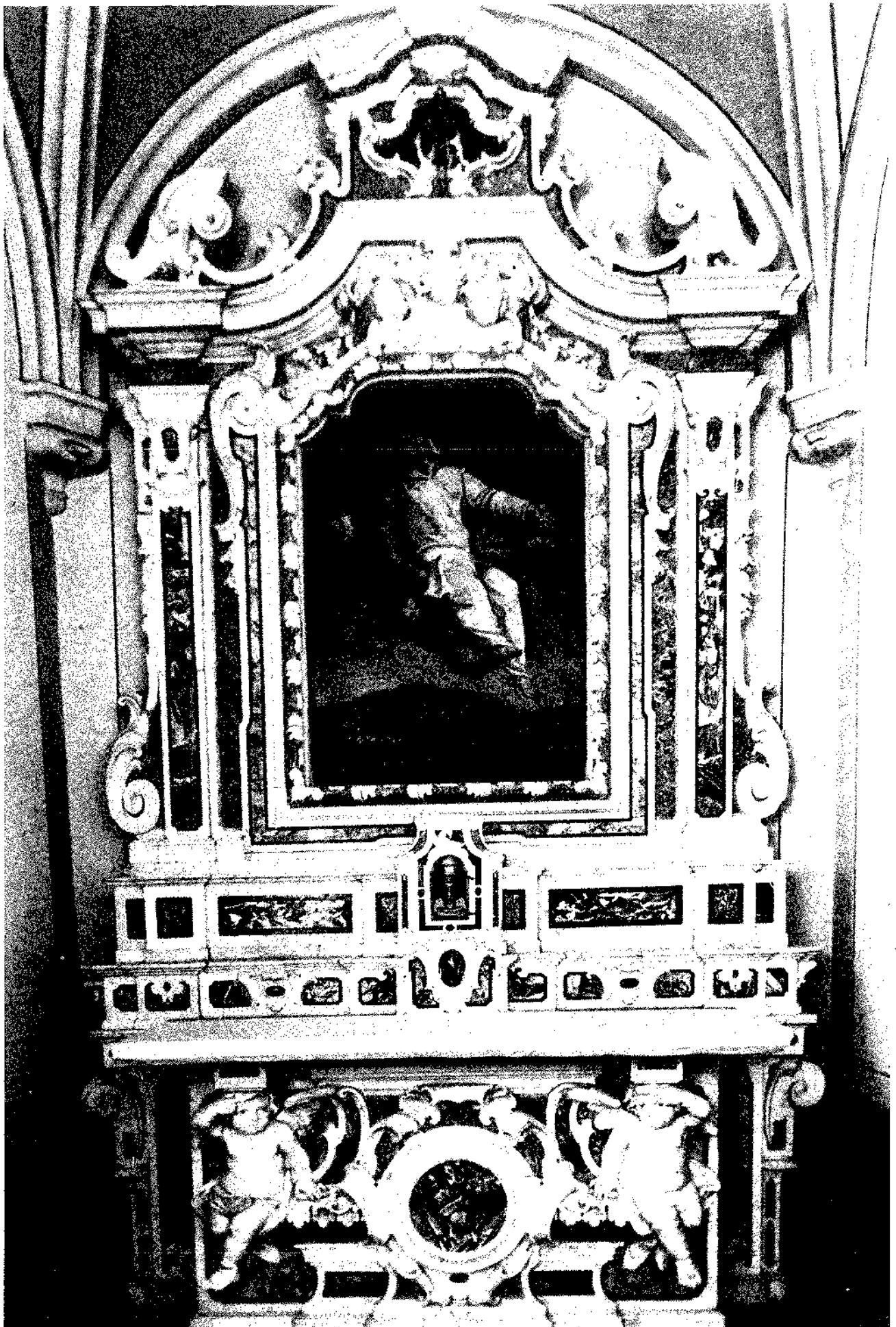
***How many monks are buried
in this churchyard?***

"All those who were here and decided to die here since the Charterhouse was built. I do not know exactly how many. You see, we use a very peculiar system to bury our deaths.

Under each wooden cross lie many brothers. When one of us dies, we bury the corpse in the bare ground, and we put him on the last buried brother. If we find bones when digging, we move them and put there the corpse of the newcomer. Then we cover him with earth and rearrange the ground".

***Quanti sono i fratelli che
riposano in questo campo?***

"Tutti coloro i quali, da quando la Certosa è nata, sono passati da queste mura scegliendo di morirci. Non so esattamente quanti. Vede, usiamo un sistema molto singolare per dare sepoltura ai nostri morti. Sotto ogni croce in legno ci sono più fratelli. Quando uno di noi muore, lo sotterriamo nella terra nuda, e lo sistemiamo sopra l'ultimo fratello sepolto. Se scavando troviamo le ossa, le spostiamo, e su di esse, adagiamo il corpo del nuovo arrivato. Poi lo copriamo con la terra e risistemiamo il campo".





***Is it true that in your
community there are novices
as well?***

*Yes, it is. They are two young
men who have been here for a
lot of time now and they get on
well with us".*

**E' vero che tra di voi ci sono
anche dei novizi?**

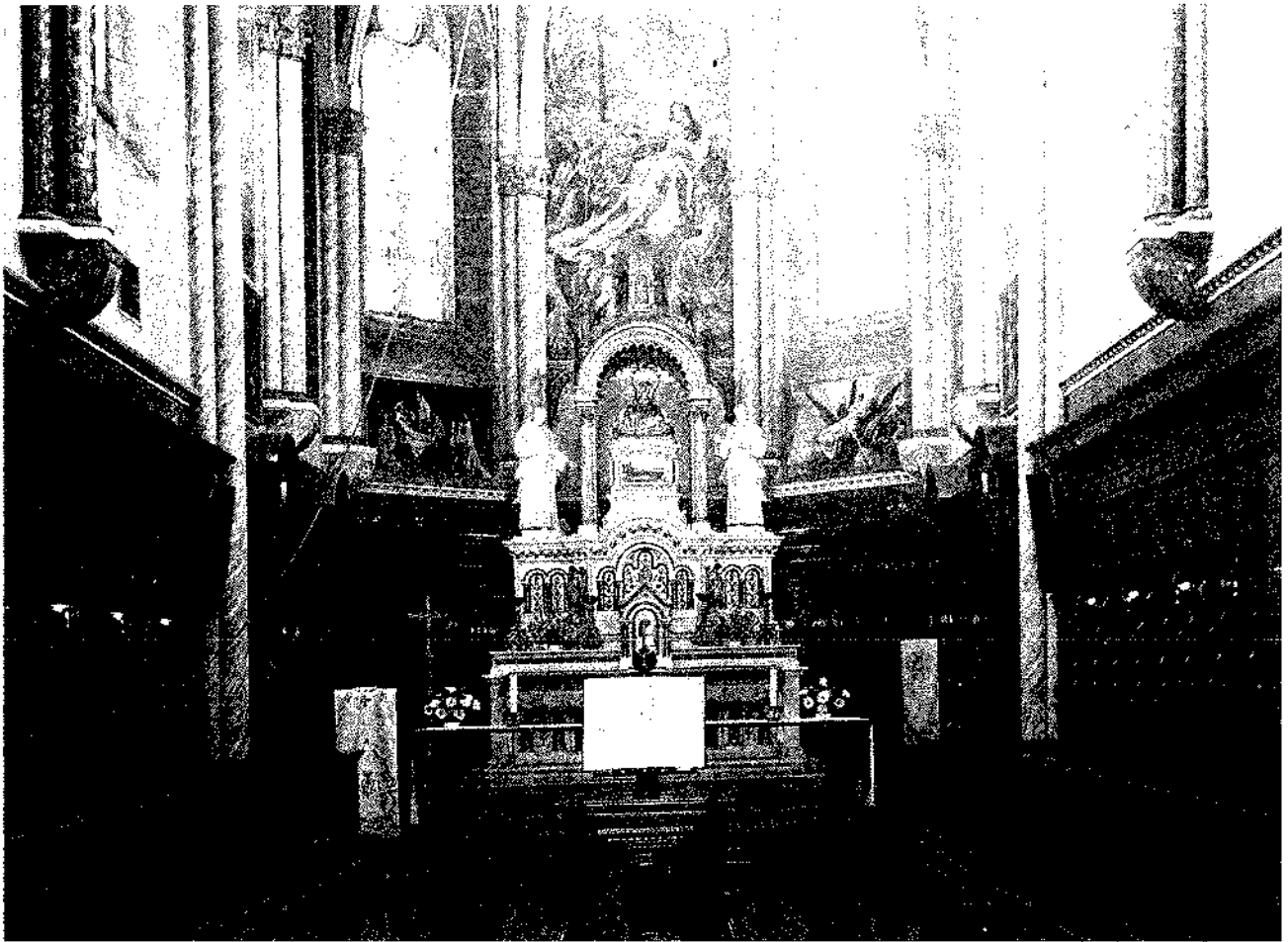
"Si è vero, si tratta di due
giovani che sono con noi ormai
da diverso tempo e che si
trovano bene".

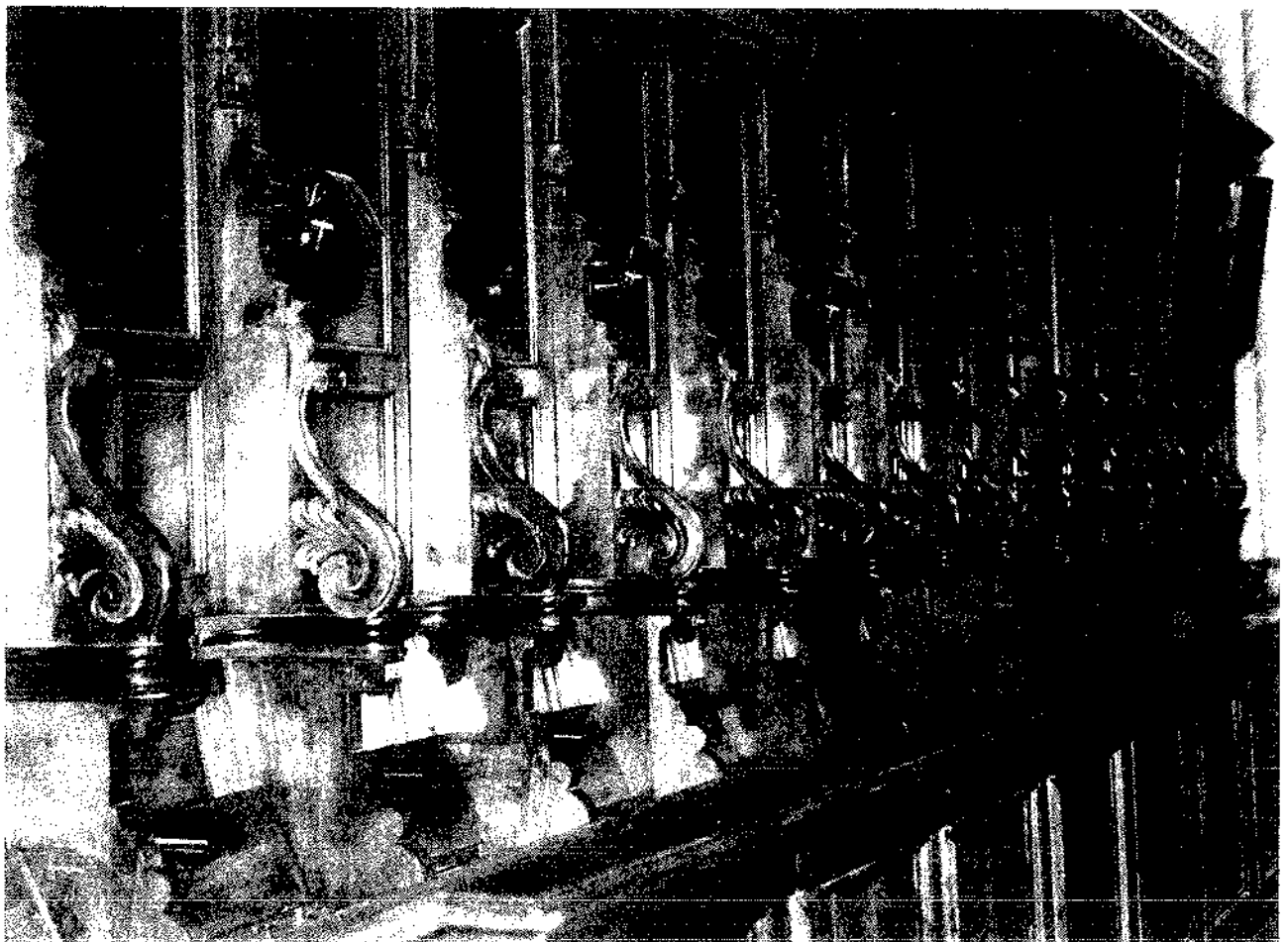
Was one of them a doctor?

"He was a very famous radiologist. He comes from Cosenza and is the son of a very reknown family. His father was himself a doctor and the president of Catholic doctors. His name is Saverio Diano, and he has been here for many years. He is fine, happy with his life though his family, at least at the beginning, could not understand the reason for such a choice".

Padre Gabriele, è vero che tra di voi c'è anche un medico famoso?

"Sì è vero, prima di entrare in Certosa, faceva il radiologo, ed era anche un radiologo affermato. Viene da Cosenza, figlio di una famiglia molto conosciuta, il padre era medico anche lui ed era il presidente dei medici cattolici. Si chiama Saverio Diano, ed è qui da diversi anni. Sta bene, è un giovane assolutamente felice della scelta compiuta, anche se la famiglia, forse, almeno inizialmente, non capì il perchè di questa sua scelta".





Why did he do it?

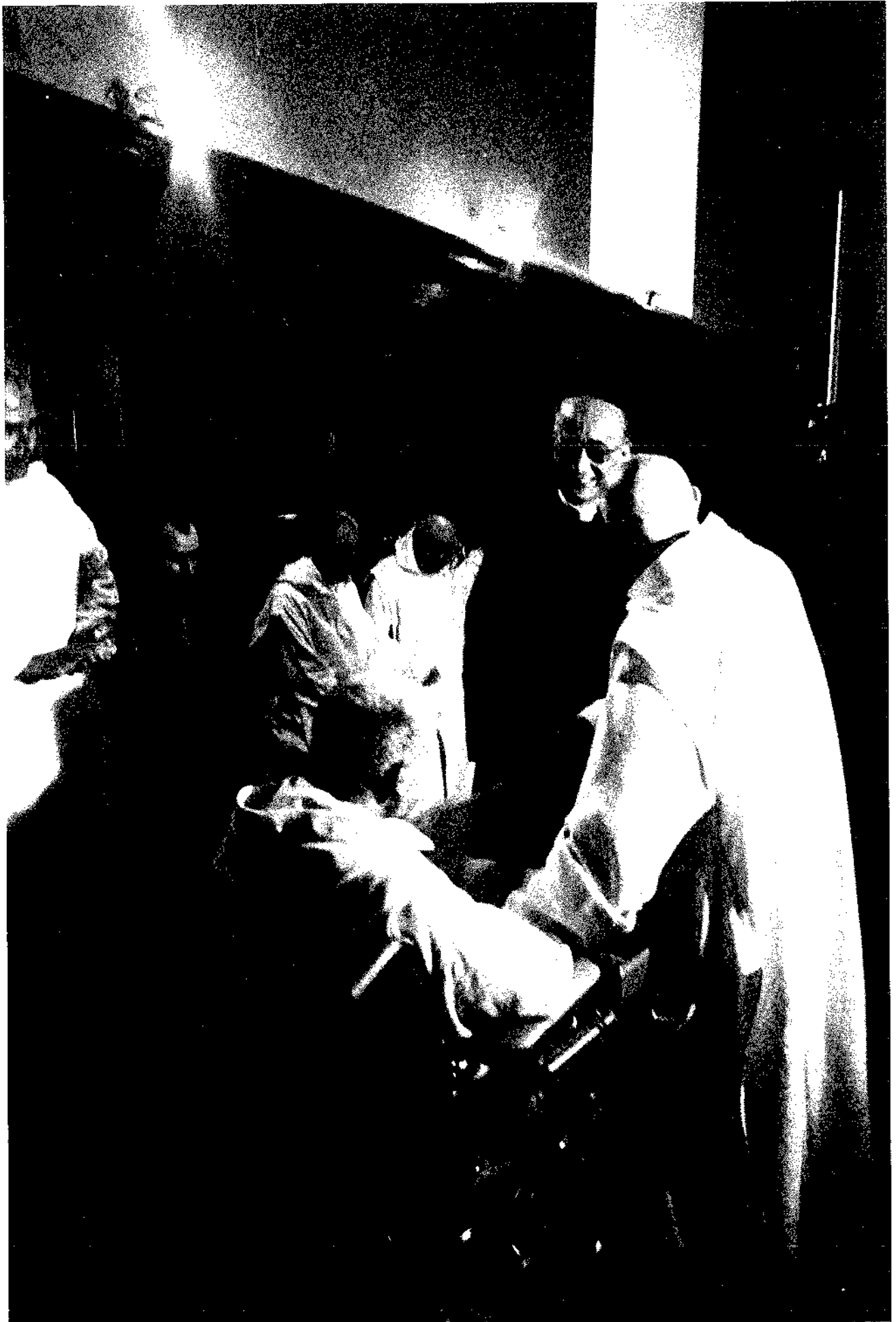
"I don't know. I think that at a certain stage of his life he decided to live a different life, and he came here because he wanted to look for God. Years ago, a brother who had been a missionary all over the world came to the Charterhouse. After staying here for a while, he said he had found happiness. In his cell, he felt he could be an even better missionary, and this seems to be good to me".

Perchè lo ha fatto?

"Non lo so, credo che ad un certo punto della sua vita abbia deciso di vivere una vita diversa, e sia venuto qui tra noi con il desiderio di cercare Dio. Ricordo che anni fa venne da noi un altro fratello, faceva il missionario in giro per il mondo, e dopo essere stato qui con noi un po' di tempo disse di aver trovato finalmente la felicità. Si sentiva, da dentro la sua cella, missionario più di prima, e questo mi sembra molto bello".

*Monk's life goes by, always the
same for centuries. The rule is as
strict as it was nine hundred
years ago.*

La vita di un frate scorre
monotona da secoli. La regola è
rigida come lo era novecento
anni fa.



"Moreover - wrote the abbot of Cluny - the brothers follow the ancient custom of the Egyptian monks, they always live in single cells where they occupy themselves with prayers, readings and manual work which essentially consists in the transcription of old texts."

"Oltre tutto questo - scriveva ancora l'abate di Cluny - i fratelli seguono l'antica usanza dei monaci d'Egitto, abitano sempre in celle singole dove si occupano nella preghiera, nella lettura e nel lavoro manuale, che consiste principalmente nella trascrizione dei testi".
Questo avveniva nel passato.



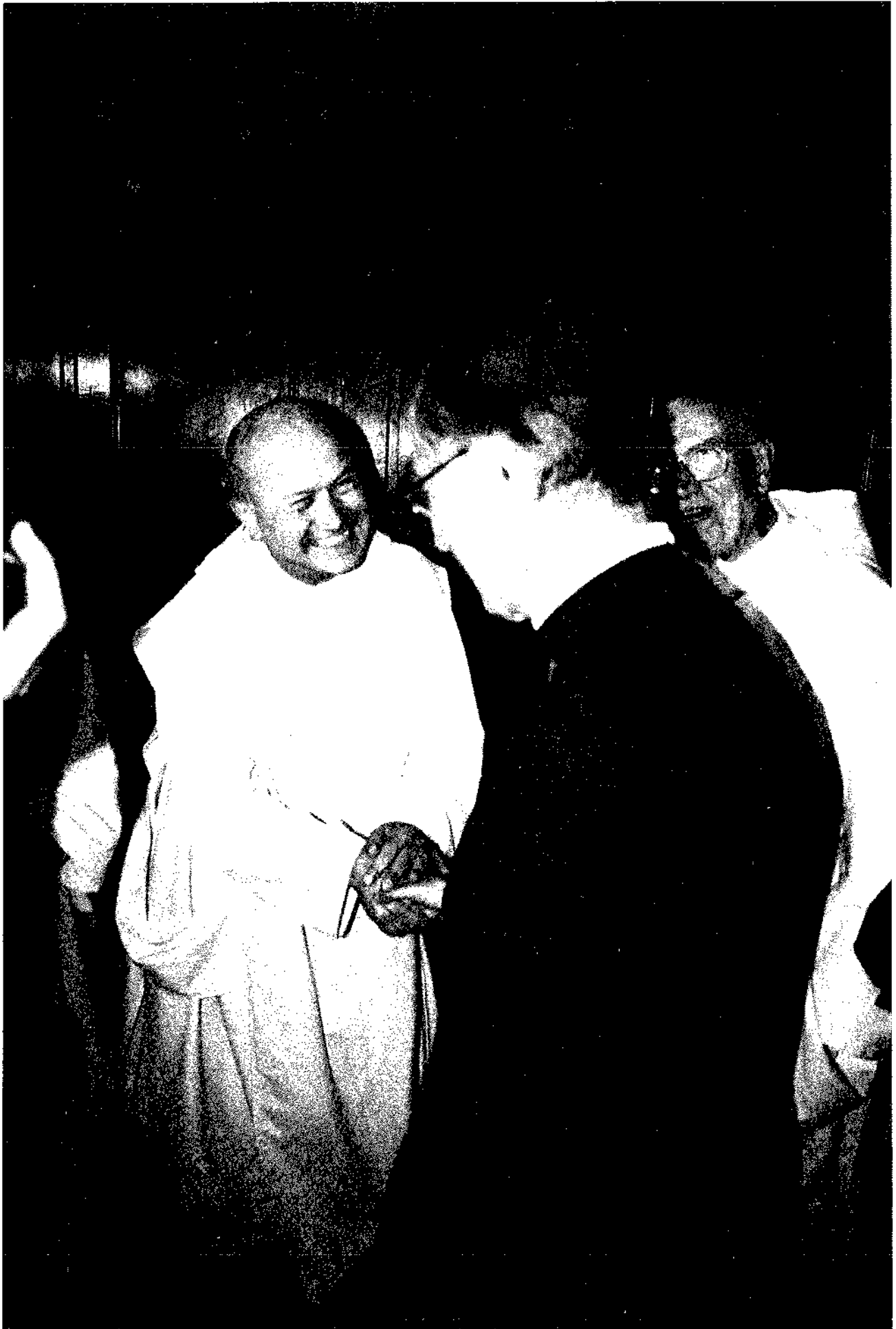


The Great Charterhouse's library in Serra S. Bruno is rich in ancient transcribed texts. Most of them are in an almost perfect state of preservation. Volumes which are still glanced through almost every day, but neither time nor man's hand seem to crumple them. Books with very strange shapes, hand-coloured with incredible patient, in styles and characters which are nowadays impossible to reproduce. Characters which are not of modern era and even the most sophisticated and intelligent computers would not be able to reproduce exactly. Most of these enormous books will soon be moved into the new Museum that Father Gabriele Maria Lorenzi is preparing in the external court of the Charterhouse.

Di antichi testi trascritti la biblioteca della Grande Certosa di Serra S. Bruno è ricchissima. Sono, nella maggior parte, testi conservati in condizioni quasi perfette. Volumi che vengono ancora sfogliati quasi giornalmente, ma che né il tempo né la mano dell'uomo sembrano essere riusciti a sgualcire. Libri dalle forme più strane, colorati a mano con una pazienza incredibile, secondo uno stile e con dei caratteri oggi assolutamente irriproducibili, caratteri che non appartengono all'era moderna e che forse neanche i computers più sofisticati ed intelligenti riuscirebbero a riprodurre fedelmente. Presto, molti di questi libri, enormi nelle dimensioni, finiranno nel nuovo Museo che padre Gabriele Maria Lorenzi sta preparando a ridosso del cortile esterno alla Certosa.

*"This Museum is intended to tell
our life - says father Gabriele -
and it will be opened to women
as well. They have wished to
know our habits of men of
prayer for centuries".*

"Vorrei che fosse un museo che
racconti la nostra vita — dice
padre Gabriele — un museo
dove far entrare anche le donne,
che da secoli ci chiedono di
conoscere, più da vicino, le
nostre abitudini di uomini di
preghiera".





***How many brothers live in
the Charterhouse?***

*"We are eighteen, a perfect
community. There is a Slav, an
Austrian, an Oriental. The oldest
one has been in Serra S. Bruno
for more than fifty years".*

**Quanti fratelli vivono in
questa Certosa?**

"Siamo diciotto, una comunità
perfetta; c'è uno slavo, un
austriaco, un orientale, il più
vecchio è qui a Serra S. Bruno
da oltre cinquant'anni".

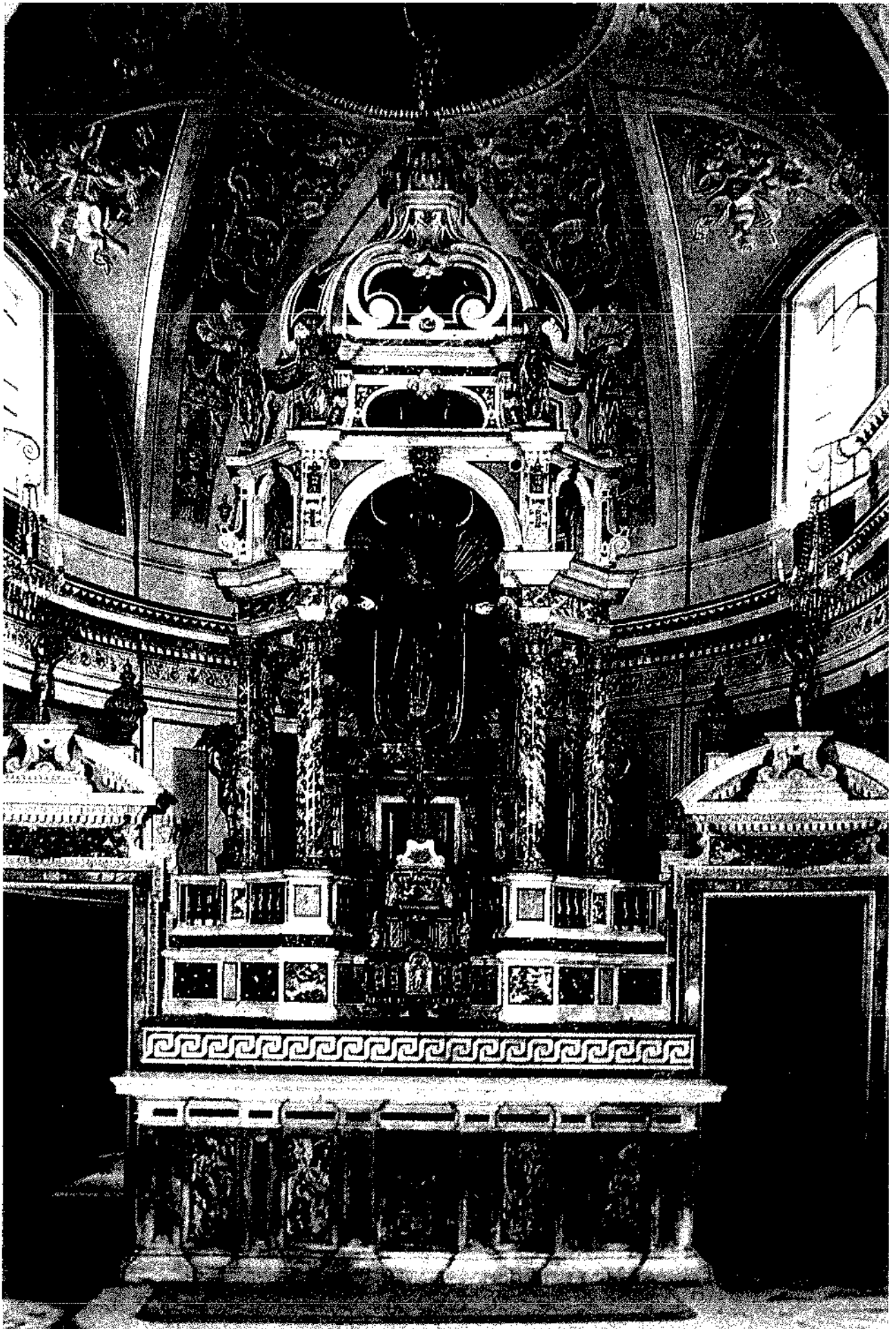
Have you got a television?

"We have never had one. What would be the sense of it? We chose to leave the world behind our shoulders, and television would take it back to our cells. What would be the sense of it?"

Avete una televisione?

"Mai avuta. Che senso avrebbe averla? Chi come noi ha scelto di lasciare alle spalle il mondo, avendo una televisione, si riporterebbe in cella il mondo lasciato fuori da qui. Che senso avrebbe?"





Do you read newspapers?

"We receive the Osservatore Romano. We also have many magazines; our library is rich in precious documents, and this is enough for us to understand what way the world is going".

Leggete i giornali?

"Arriva l'Osservatore Romano. Poi abbiamo tantissime altre riviste; la nostra biblioteca è una biblioteca ricca di documenti preziosi, ma è quanto basta per capire da che parte va il mondo".

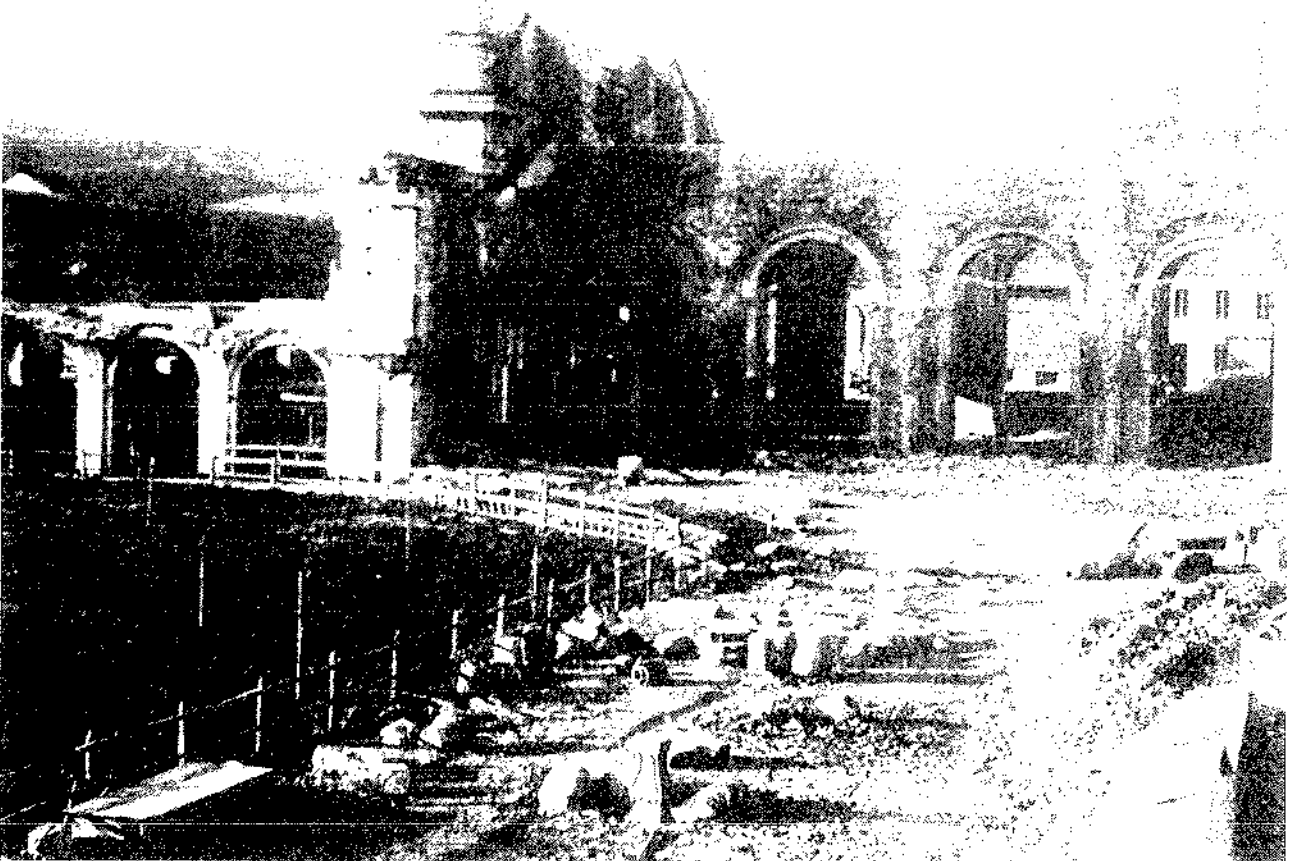
Do you never talk about the news coming from the outside?

"Sometimes, on Sunday, when we usually meet together. I recently tell the brothers about the crisis of the Communism. However, our reactions to such news are different from those reported in the rest of society".

Tra di voi parlate mai delle cose che rimbalzano da fuori?

"Qualche volta, la domenica, nel giorno della riunione comune; proprio recentemente ho parlato ai fratelli della crisi del comunismo, ma qui per noi le sensazioni che si vivono di fronte a notizie di questa portata sono diverse dalle reazioni che si registrano nella società che sta fuori da qui".



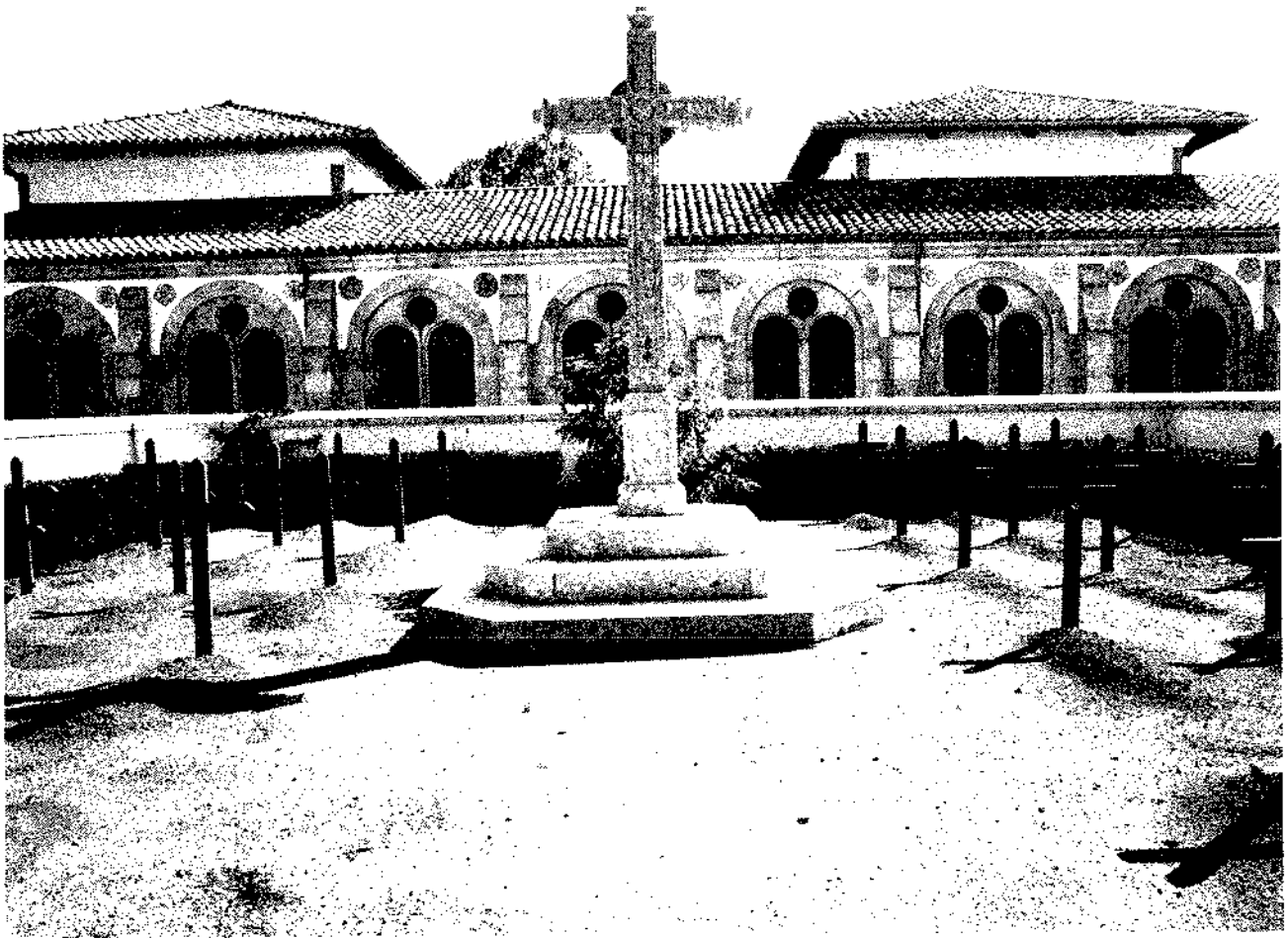


On february 26, 1945, Harry Truman, the US American President after Roosveelt's death, warned Japan to surrender or to face destruction. More than 3 million leaflets were launched on Japan by American airplanes, trying to convince the Asian nation to surrender. The leaflet read: "One of our atomic bombs has the same destructive power as 2000 flying fortresses. We have just begun to employ them, but it is our intention to continue. If you do not convince your emperor to surrender, we will use this arm without hesitation".

Il 26 luglio 1945 Harry Truman, diventato presidente degli Stati Uniti dopo la morte di Roosveelt, invita il Giappone a scegliere tra la resa e la distruzione. Affida questo stesso appello a dei volantini. Ne furono lanciati più di tre milioni, che gli aerei americani sganciarono sul Giappone per invitarlo alla resa. «Una sola delle nostre bombe atomiche - si leggeva su di esso - eguaglia la potenza distruttiva del carico di 2000 fortezze volanti. Abbiamo appena incominciato ad usarle, ma siamo decisi a continuare. Convincete il vostro imperatore ad arrendersi o non esiteremo a servirci di quest'arma».

The ultimatum had no answer. On August 6, 1945 the American army released the first atomic bomb on Hiroshima. A second bomb was launched on Nagasaki on August 9. The two cities were completely razed to the ground. A week later, Japan capitulated unconditionally. The Second World War ended, leaving behind destruction and death. Fifty million people had died, 35 million were injured, 3 million were missing. Americans, as well as the other European countries, began to reconstruct their economy. Even the crew of the bomber which had released the atomic bomb on Hiroshima went back to a more or less normal life.

L'ultimatum rimase senza risposta. Il 6 agosto di quello stesso anno gli americani sganciano la prima bomba atomica su Hiroshima. Una seconda bomba atomica viene sganciata su Nagasaki il 9 agosto successivo. Le due città vengono completamente rase al suolo. Una settimana più tardi il Giappone capitola senza condizioni. In un crescendo di distruzioni e di morte finiva così la seconda guerra mondiale che era costata, all'umanità circa 50 milioni di morti, 35 milioni di feriti, 3 milioni di dispersi. Gli americani, ma così anche i popoli europei, ricominciarono a ricostruire la propria economia, e come tutti gli altri tornò a vivere una sua vita più o meno normale anche l'equipaggio del bombardiere che aveva sganciato la bomba atomica su Hiroshima.





But reporters from great newspapers were immediately interested in the exploit of the "Enola Gay"'s crew and their "war mission" became one of the great legends in modern history.

Ma il mondo dei grandi giornali incomincia presto ad occuparsi di questi piloti, trasformando questa «missione di guerra» dell'«Enola Gay» in uno dei tanti miti della storia moderna.

The news suddenly spread from Italy to America, and then to the editorial staffs all over the world.

It was reported that one of the two pilots of the Enola Gay had taken refuge in the heart of old

Calabria, in one of the most

ancient Charterhouses in

Europe, trying to espiate his

fault through prayers and

silence. A real legend, which

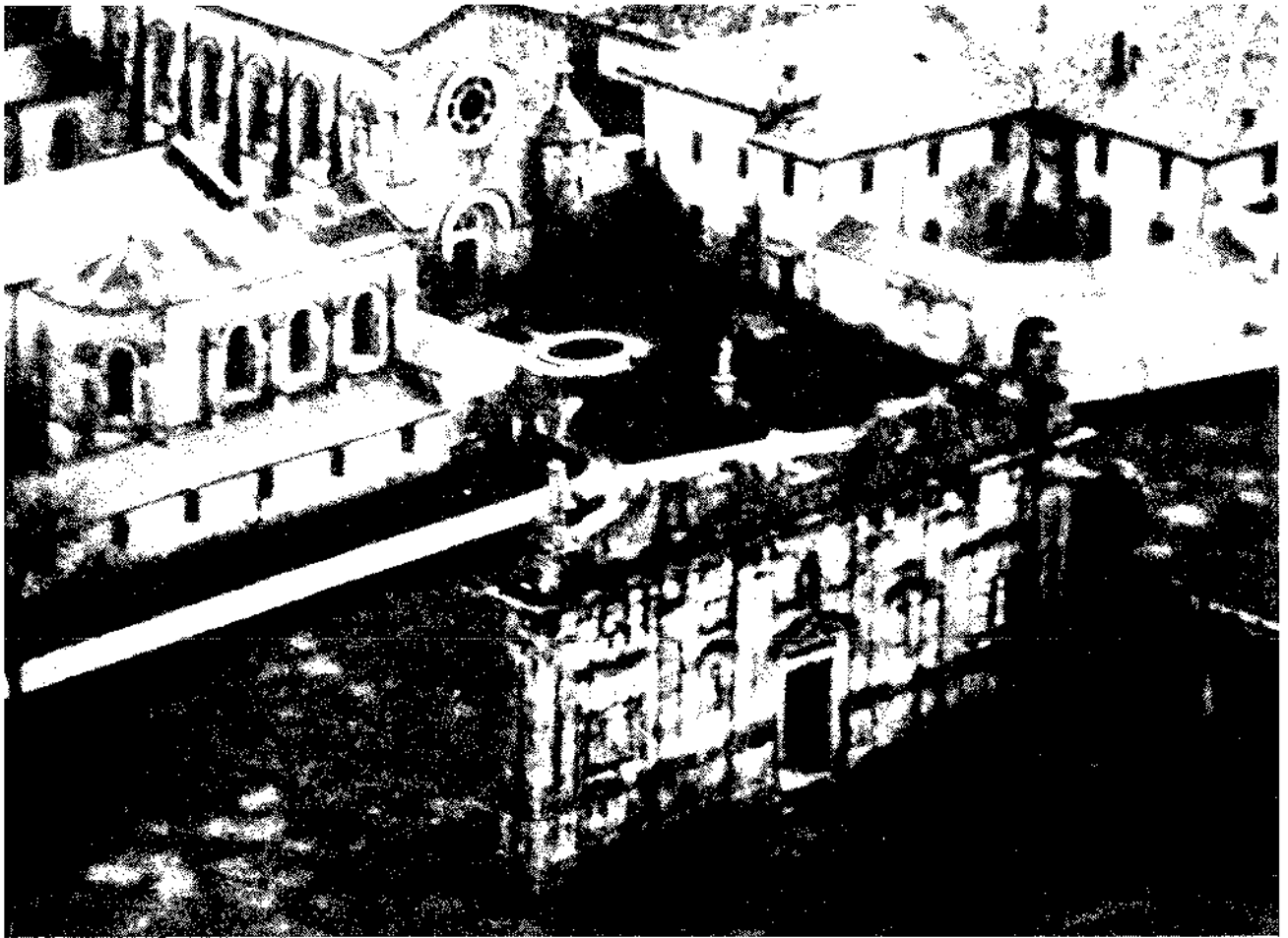
now Father Gabriele Maria

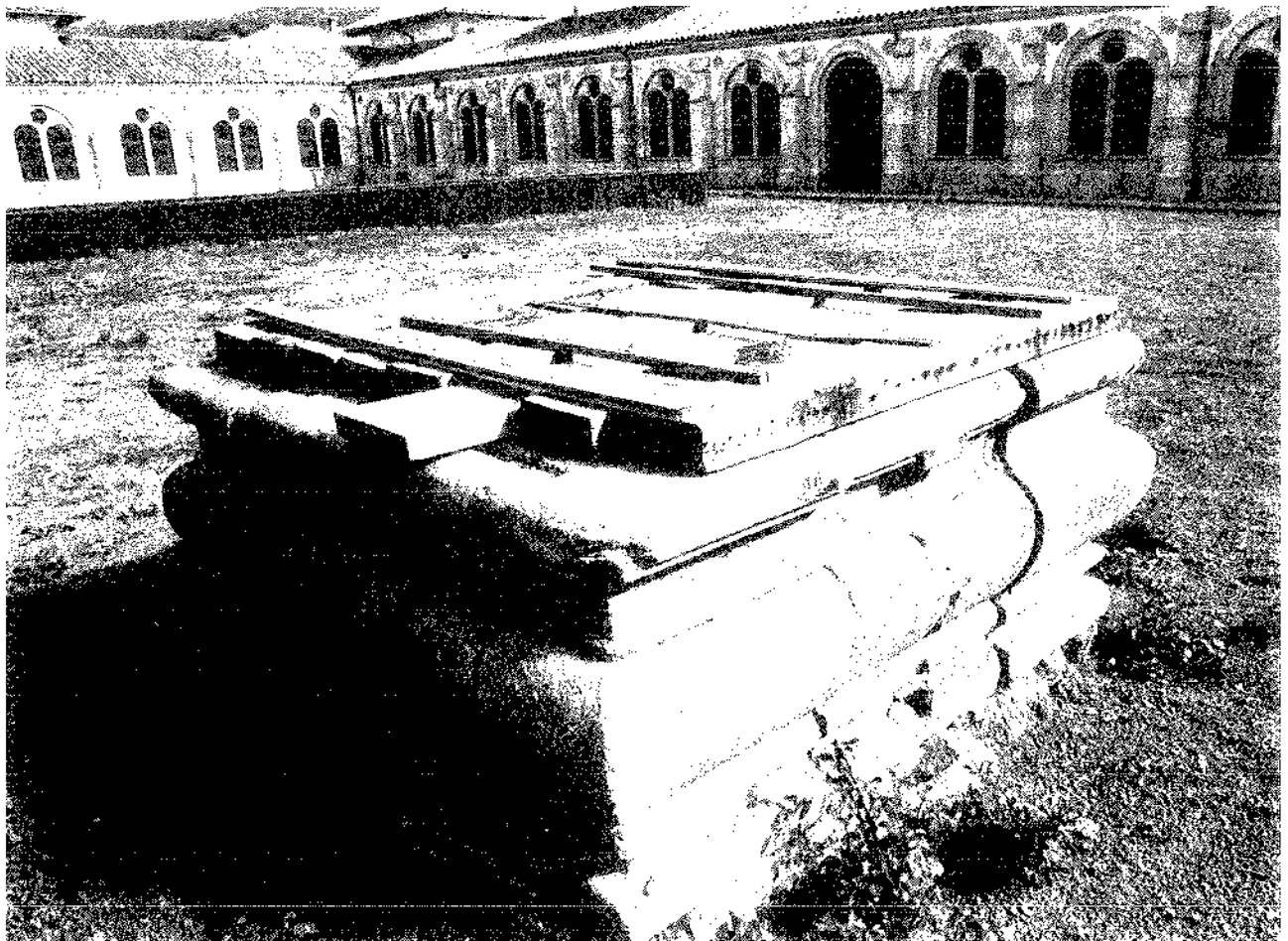
Lorenzi, the highest responsible

of the Charterhouse, decides to

explode forever.

Ad un certo punto, non si sa bene come, dall'Italia rimbalza in America una notizia che fa il giro delle redazioni di tutto il mondo. Uno dei due piloti dell'«Enola Gay» si sarebbe rifugiato nel cuore della vecchia Calabria, in una delle più antiche Certose d'Europa, per espiare nella preghiera e nel silenzio della clausura la sua colpa. Una vera e propria leggenda, che soltanto oggi padre Gabriele Maria Lorenzi, massimo responsabile della Certosa di Serra San Bruno, chiarisce una volta per sempre.





***Is it true that the American
pilot who released the atom
bomb on Hiroshima has been
here?***

*"It is not true, it is a legend. It
was made up from the beginning
to the end".*

**E' vero che da qui passò anche
il pilota americano che
sganciò la bomba atomica su
Hiroshima?**

"Falso. Pura leggenda. Per
giunta inventata di sana
pianta".

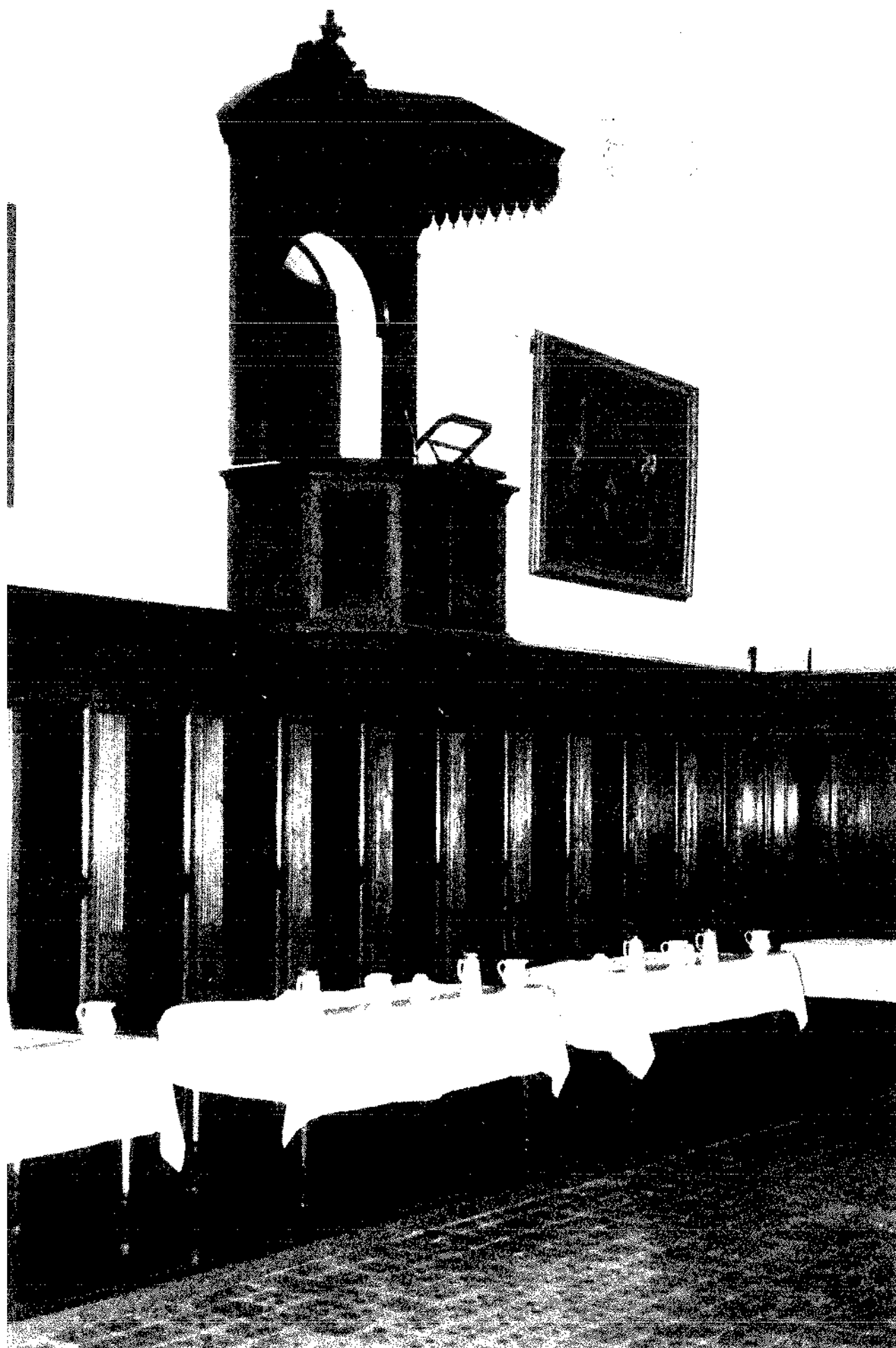
***There must be something
true, however.***

*"Years ago, a man who told he
had been in Hiroshima,
happened to come here. He was
neither a military pilot, nor the
man who released the first atom
bomb on the Japanese town. He
was a brother who, after being
in Hiroshima, realized how
terrible war and human
madness were, and decided to
find here his true peace".*

**Eppure qualcosa di vero dovrà
pure esserci stato?**

*"Anni fa capitò da queste parti
un uomo che disse di essere
passato su Hiroshima. Non era
né un pilota militare, né
nantomeno l'uomo che sganciò
la prima bomba atomica sulla
città giapponese. Era piuttosto
un fratello che, passato da
Hiroshima, e visto quanto
terribile sia stata la guerra e la
follia degli uomini, ha deciso di
trovare tra di noi la sua vera
pace".*





Is a community of Carthusian monks morally responsible to some higher Organ?

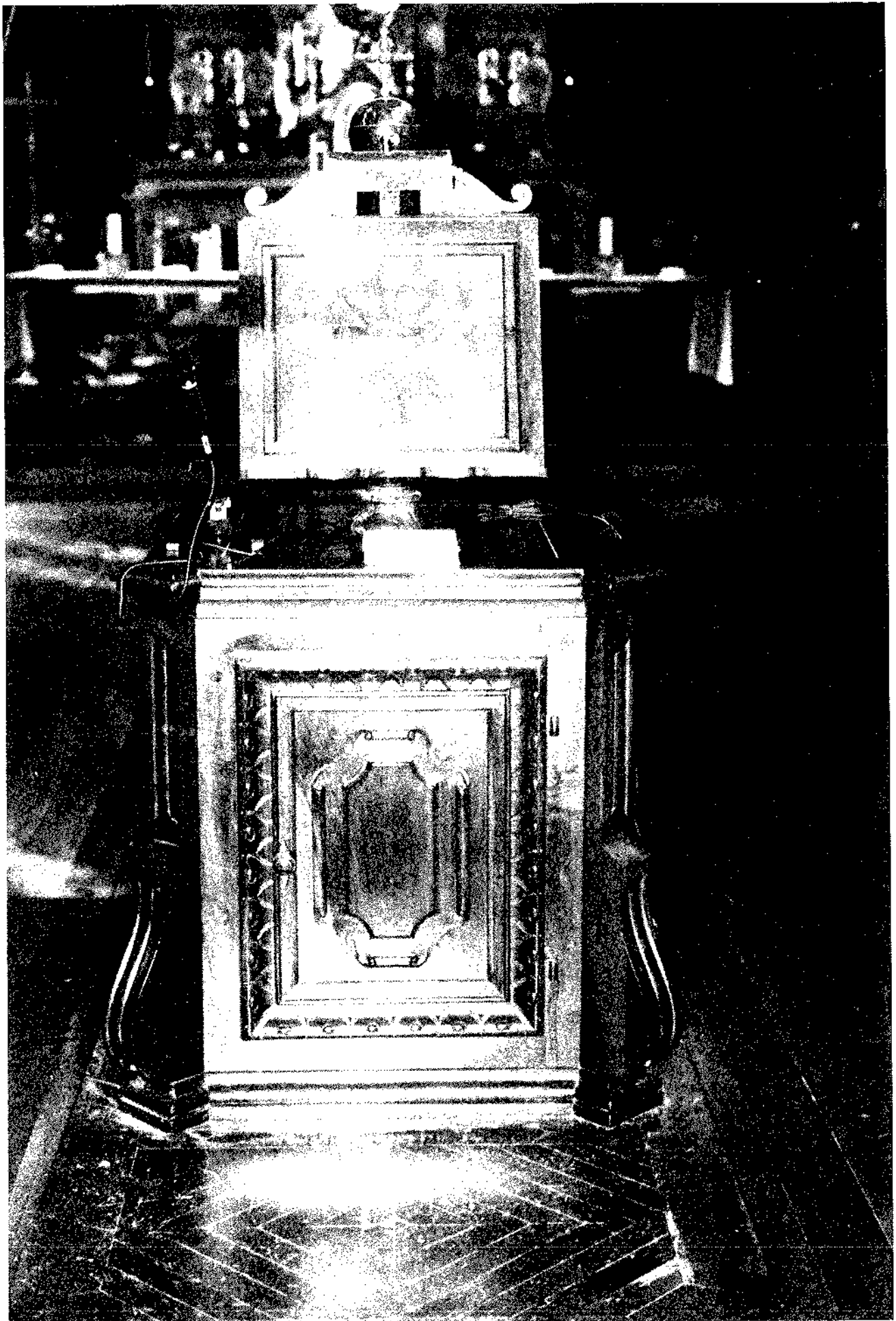
It was said for years that the prior father of a Charterhouse was bound to the bishop of the diocese which covers the monastery. Nothing wronger. All Charterhouses are free from obedience to cardinals, archbishops or bishops of the towns they are settled in. The prior father of a Charterhouse only answers his general prior; the prior of the Great Charterhouse of Grenoble, better known as Reverend Father. A personal representative of the Reverend Father will keep up relations with the Vatican.

A chi risponde, moralmente, una comunità di frati certosini?

Per anni si è detto che il padre priore di una Certosa fosse legato al vescovo della diocesi che ospita il monastero. Niente di più errato. Le Certose di tutto il mondo sono libere da ogni obbedienza a cardinali, arcivescovi o vescovi dei paesi in cui si trovano. Il padre priore di una certosa risponde soltanto e direttamente al suo priore generale, il priore della Grande Certosa di Grenoble, meglio conosciuto come Reverendo Padre. Mentre a tenere i contatti con il Vaticano sarà un delegato personale dello stesso.

The highest authority of the Order is the General Chapter which has its official seat in Grenoble. It is held every two years and all of the priors from Charterhouses all over the world are present. Four of them are in France, five in Spain, one in Switzerland, one in England, one in Yugoslavia, Germany, Portugal, the United States and Brazil. It is wrong to believe that the life of a Charterhouse is linked to the Great Charterhouse of Grenoble .

La massima autorità dell'Ordine rimane il Capitolo Generale, che ha sede ufficiale a Grenoble e che si riunisce ogni due anni al gran completo: vi partecipano tutti i priori delle certose sparse nel mondo. 4 sono in Francia, 5 in Spagna, 1 in Svizzera, 1 in Inghilterra, 1 in Jugoslavia, altre in Germania, Portogallo, Stati Uniti e Brasile. Sbaglia chi crede che la vita di una Certosa sia slegata dalla Gran Certosa di Grenoble.





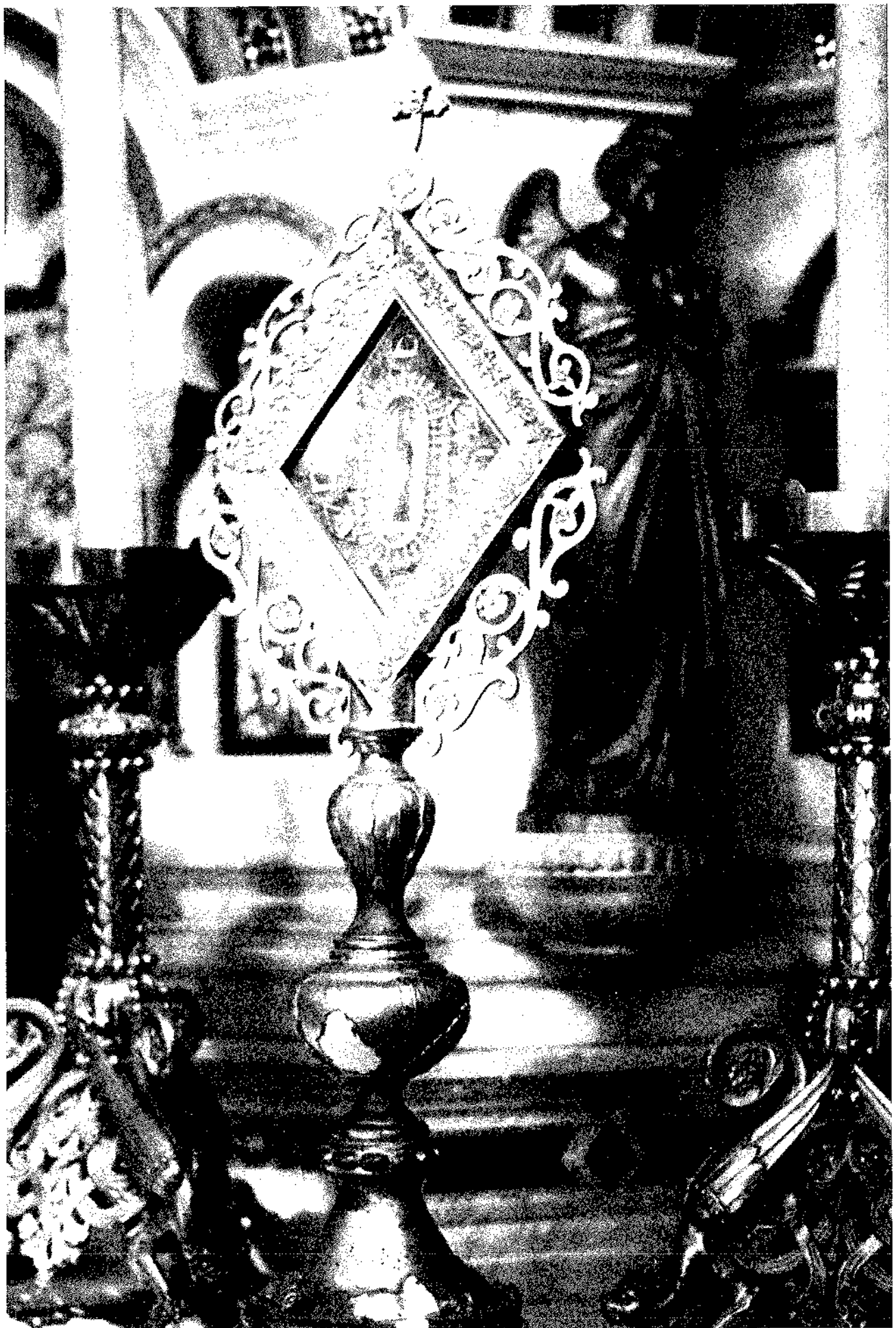
In order to make sure that monasteries strictly follow the spiritual rules and the discipline of the Order, two visitors, generally priors coming from other monasteries, visit every monastery normally once every two years. Their task is to control life system of these places of prayer.

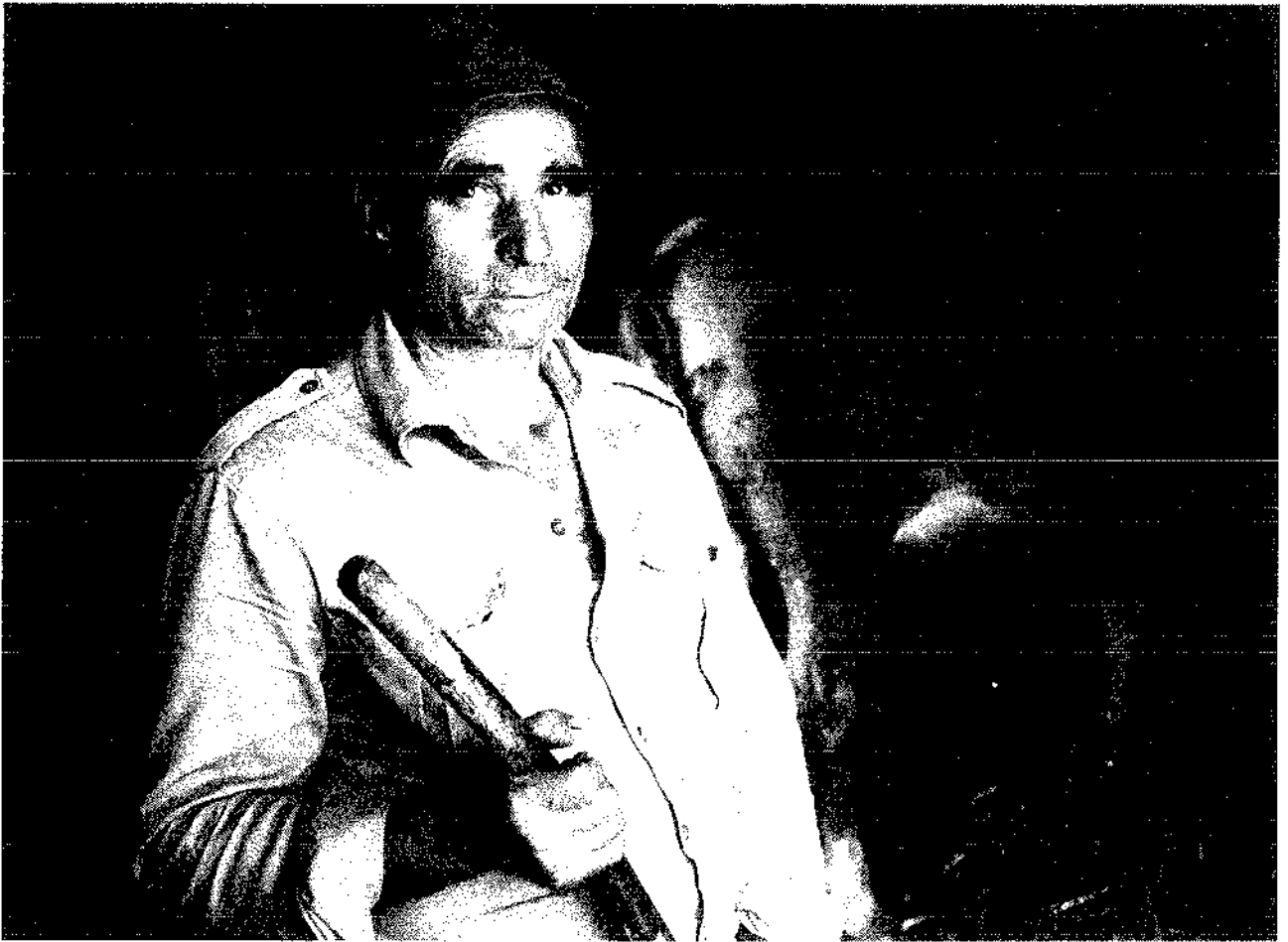
In this way - says father Gabriele Maria Lorenzi - life is assured to go on according to schemes and rules dating back over nine hundred years ago.

Per assicurarsi che i monasteri vivano nella completa osservanza delle regole spirituali e della disciplina imposta dall'Ordine, due visitatori, entrambi provenienti da altri monasteri e generalmente entrambi priori, compiono una visita pastorale in ogni monastero, normalmente ogni due anni, per verificare personalmente il sistema di vita che caratterizza questi luoghi di preghiera. E' anche questa, — dice padre Gabriele Maria Lorenzi— la garanzia che tutto qui avviene secondo schemi di vita e regole che datano ormai novecento anni fa.

The origins of the Charterhouse and the carthusian order are quite the same. In 1090, Saint Bruno left the Roman Curia to retire to isolation, and he settled in Calabria, on a land given by Count Ruggero. Here, at a height of 800 meters, in the heart of the Appennines, he founded the hermitage where he spent the last years of his life. Bruno organized the hermitage in the same way as the Great Charterhouse and he died there.

Le origini della Certosa si confondono con quelle dello stesso ordine certosino. Quando verso il 1090 San Bruno lasciò la curia romana per ritirarsi nuovamente in solitudine si stabilì in Calabria su un terreno ottenuto in dono dal conte Ruggero. Qui, a 800 metri di altitudine nel cuore dell'Appennino, fondò l'eremo nel quale poi trascorse gli ultimi anni della sua vita. Organizzò l'eremo così come aveva fatto con la Gran Certosa, e qui di fatto Bruno morì.



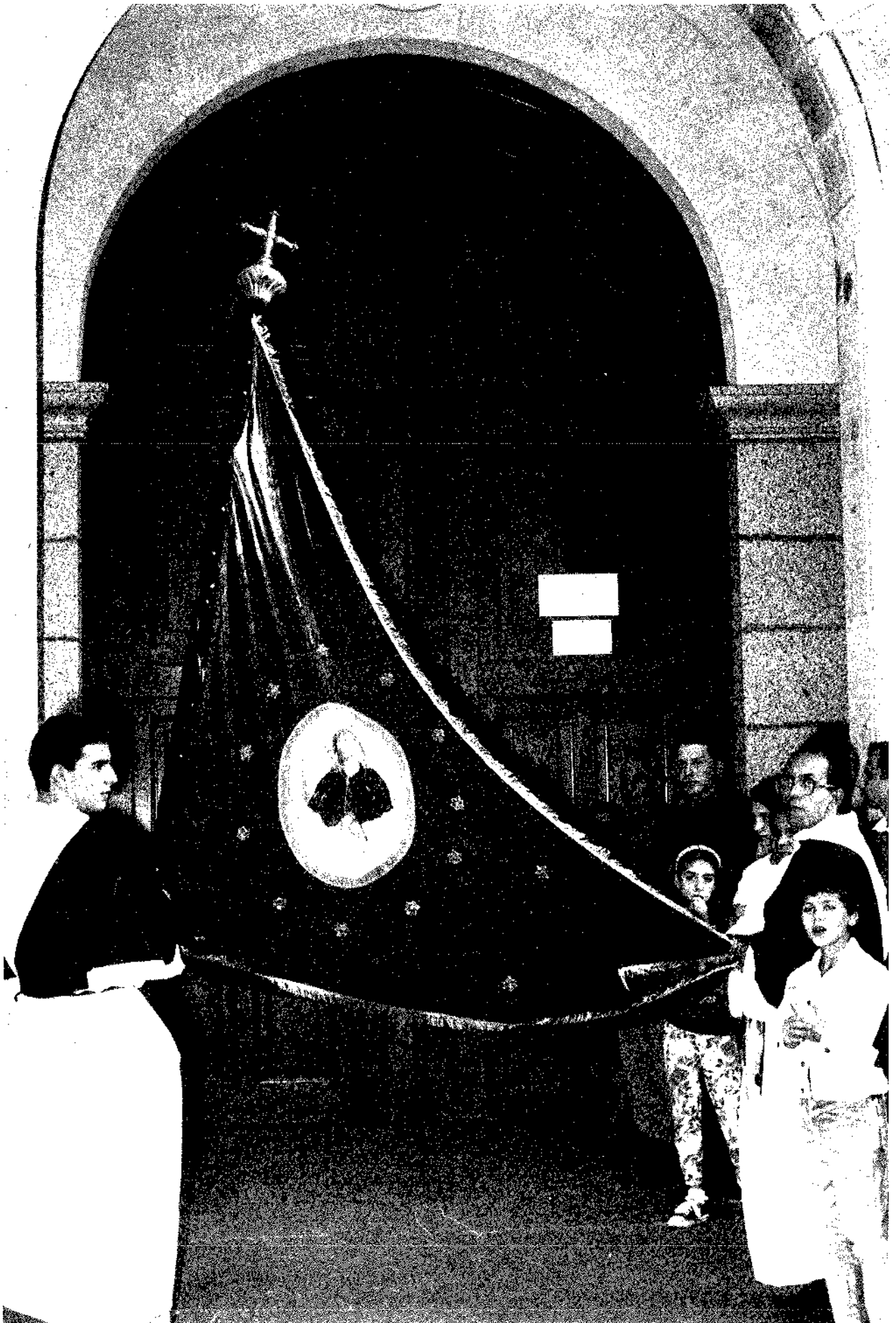


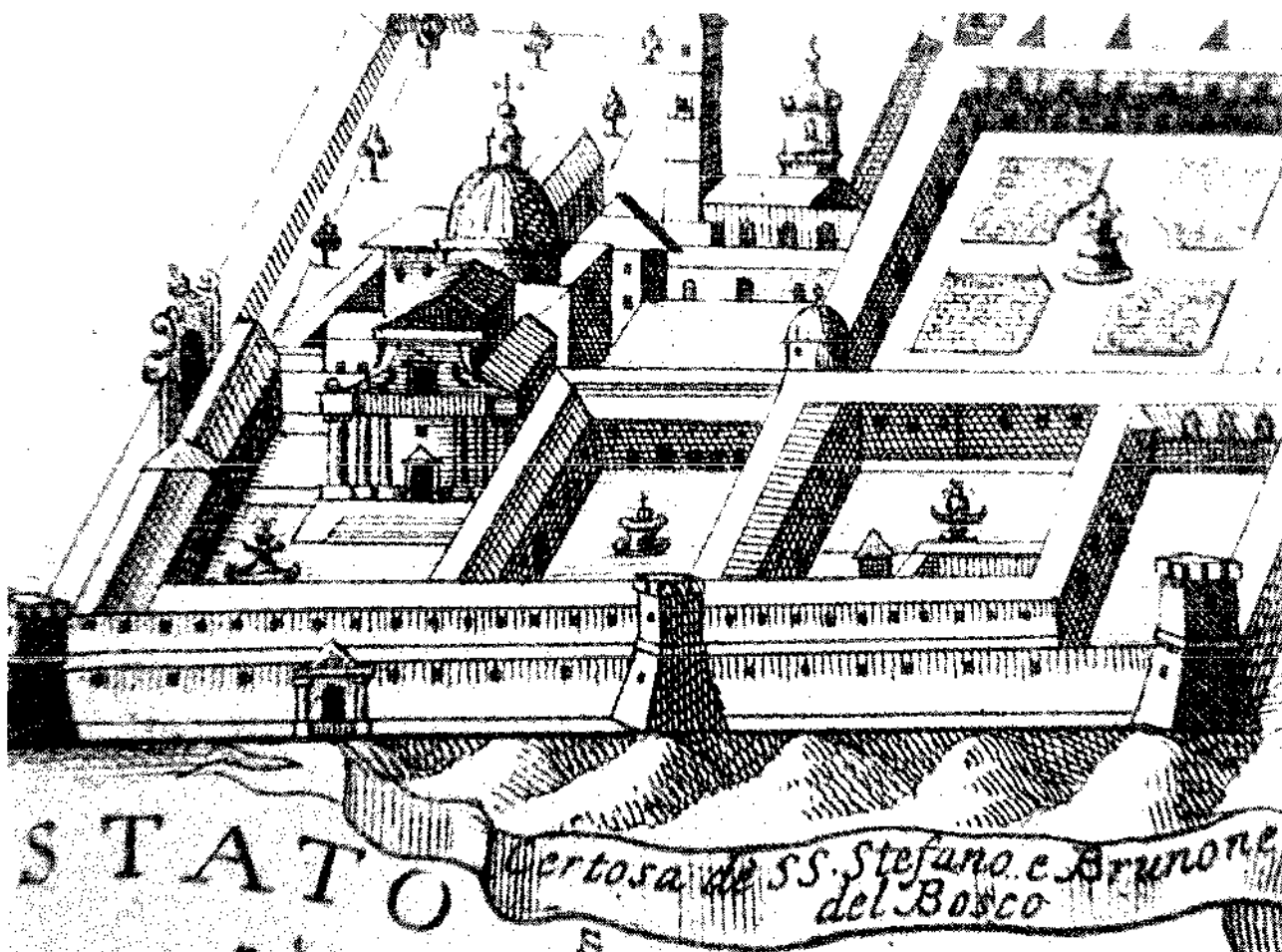
*His mortal remains are kept in
"this grave", and pilgrims come
from all over the world to revere
his memory.*

Oggi le sue spoglie sono
custodite in "questa fossa", e da
ogni parte del mondo vengono
pellegrini a venerarne la
memoria.

The Charterhouse had to face many hard years in its life. On February 7, 1783 a violent earthquake seriously damaged the Charterhouse. The signs of that event are still visible. Little by little, the Charterhouse began to live again and after a period of idleness due to the consequences of the catastrophic earthquake, it opened again its doors to the enclosed monks. The photographic plates of the time are jealously kept by the carthusian monks and they are faithful evidence of one of the most difficult periods in the history of the Order.

Non mancarono per la Certosa gli anni bui. Il 7 febbraio 1783 un violento terremoto la danneggiò in maniera piuttosto grave. Sono ancora evidenti i segni di quell'evento tellurico. Pian piano la Certosa riprese a vivere, e dopo una parentesi di inattività, per via sempre delle conseguenze catastrofiche del terremoto, riaprì le sue porte ai frati di clausura. Le lastre fotografiche dell'epoca che i frati certosini conservano gelosamente, sono la testimonianza più fedele di uno dei periodi più difficili per la vita dell'Ordine.



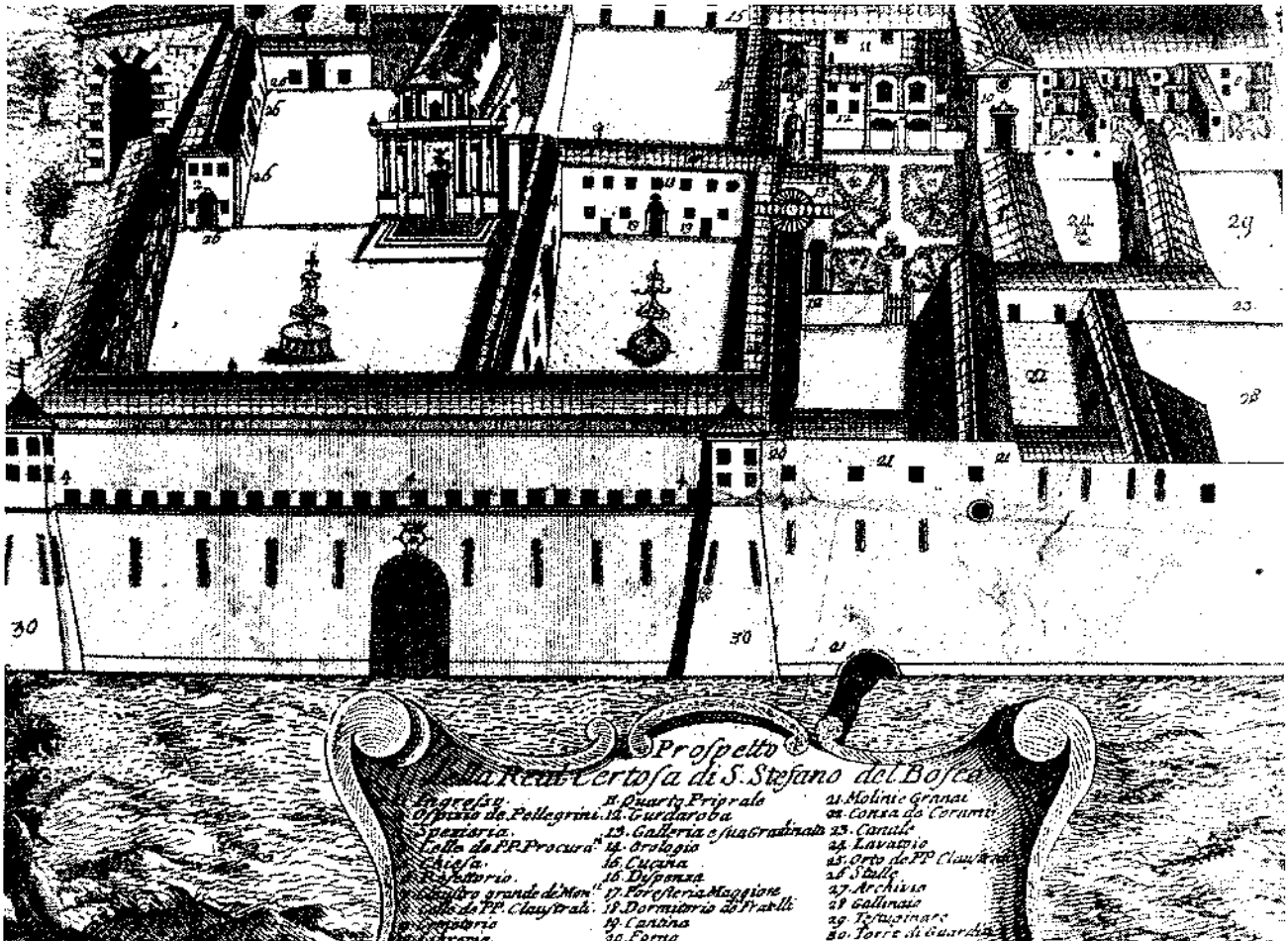


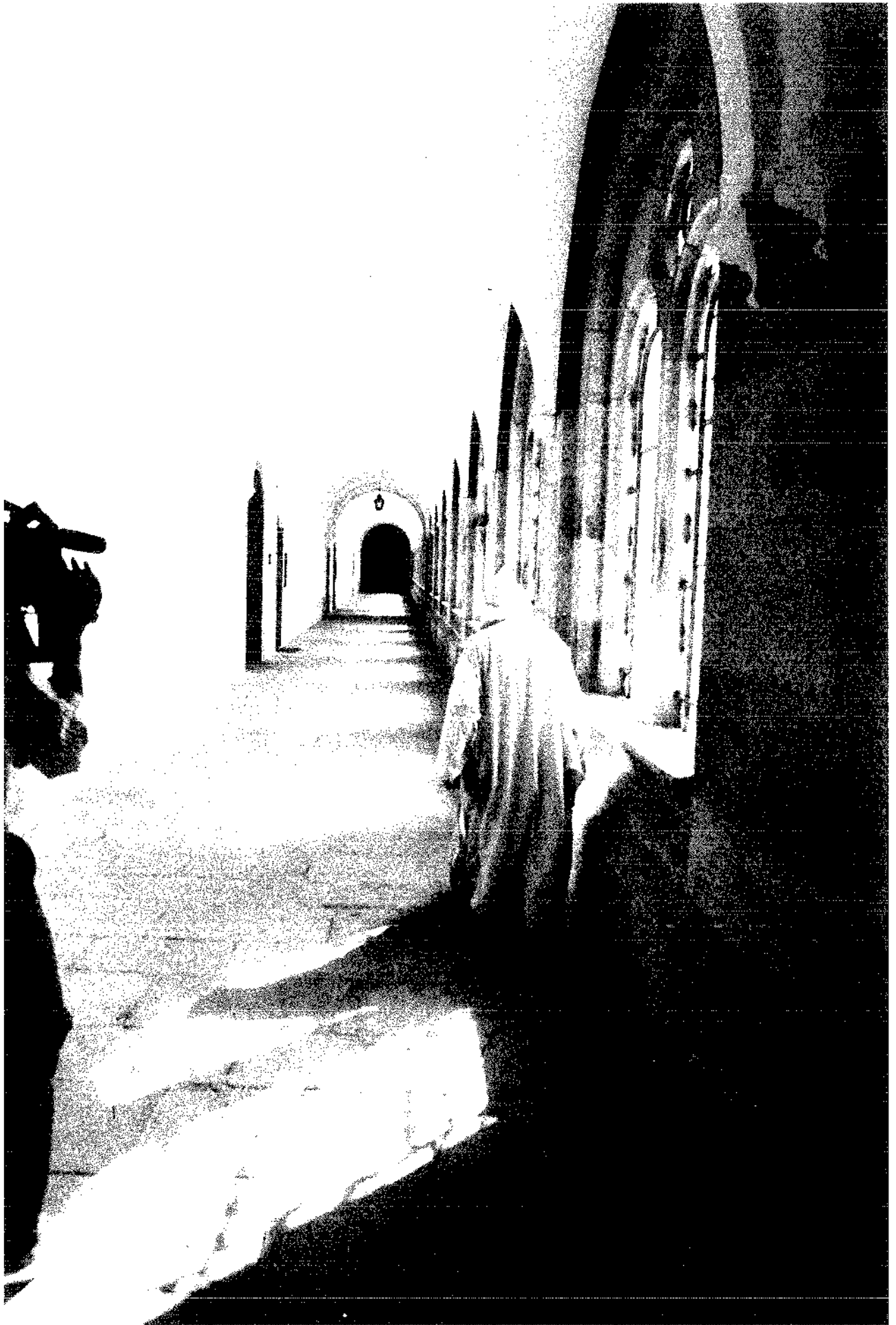
Ten years ago, the prior of the time, father Pierre Anquez, a Frenchman coming from Basse Provence, sent an alarming message which was received with interest and attention even by the political world. "The Charterhouse is dying - said Pierre Anquez to the reporters - help us saving it from its disease".

Dieci anni fa il priore di allora, il francese della bassa Provence, padre Pierre Anquez, lanciò alla società civile un messaggio che venne raccolto con un interesse e con una attenzione non sempre comuni al mondo politico. "La Certosa sta morendo — disse allora ai giornalisti Pierre Anquez — aiutateci a salvarla dal male che l'ha colpita".

*The great Charterhouse suffered
from a very severe disease:
harsh weather and men's
negligence had reduced it to a
mass of ruins. Monks' cells
seemed hovels, the dark
corridors of the monastery had
turned into real underground
tunnels, the beautiful salons of
the hermitage appeared to be
tumbling down.
"Help us to save the
charterhouse!"
Ten years later, many things
have changed.*

Una gravissima malattia aveva
minato la grande Certosa: il
tempo inclemente di queste
montagne e l'incuria caratteriale
degli uomini l'avevano
trasformata in un ammasso di
rovine cadenti. Le celle dei frati
parevano dei tuguri, i corridoi
bui del monastero sembravano
dei veri e propri cunicoli, i saloni
dell'eremo si erano trasformati
in vere e proprie topaie.
"Aiutateci a salvare la certosa!"
Dieci anni più tardi molte cose
sono cambiate.





The Charterhouse lives again. If Pierre Anquez came back to these mountains, he would hardly recognize the Charterhouse. Italian State administration allocated many billions to restore it and the experts of the Borini Enterprise from Turin turned a dream into reality, by accomplishing something which appeared to be impossible.

La Certosa ha ripreso a vivere. Pierre Anquez, se oggi ritornasse tra queste montagne, certamente stenterebbe a riconoscerla. Lo Stato ha stanziato diversi miliardi per la sua ristrutturazione, i tecnici dell'impresa Borini di Torino hanno trasformato in realtà un sogno che pareva altrimenti impossibile.

The big stained-glass windows in the cloister resulted to be the most difficult elements to restore.

A local artisan, Antonio Callà, worked for thirteen months, together with his younger son, to restore the 54 big storied windows in the four sides of the cloister. Callà demanded the best crystal glasses from German glassworks. At the end, 2 thousand glasses, 7 quintals of putty, more than 4 thousand iron tapes joined to the glass were necessary to reconstruct the windows completely.

La parte più difficile da rifare sembravano le vetrate del grande chiostro. In tredici mesi di intenso lavoro un artigiano del luogo, Antonio Callà, con l'aiuto del figlio più piccolo, Vincenzo, ha restaurato tutte le 54 grandi bifore istoriate dei quattro lati del chiostro. E' stato un lavoro incredibile. Per ridare al chiostro la luce originaria Callà ha fatto richiedere i migliori cristalli delle vetrerie tedesche. Alla fine si è scoperto che per rifare il tutto sono stati necessari oltre 2mila vetri, di colori diversi, ben 7 quintali di stucco, più di 4mila legacci di ferro saldati al vetro.





Pierre Anquez' old dream is now reality: before leaving Calabria forever for Brazil to build a new Charterhouse, Father Anquez called the reporters who had supported him during that difficult period, and said: "I have to leave but my heart stays here. When in Brazil, I will pray so that my Charterhouse can regain its past magnificence".

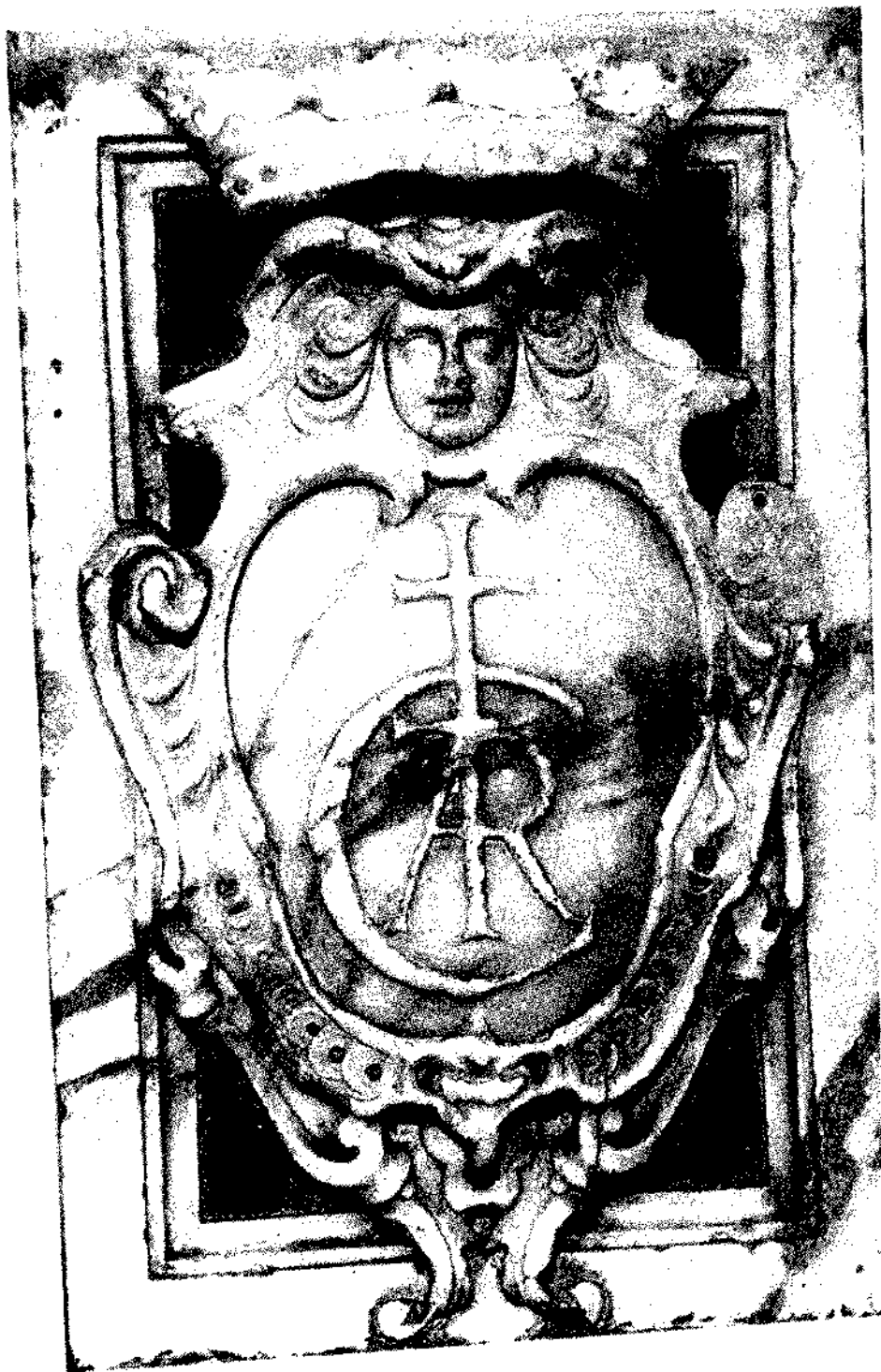
Oggi il vecchio sogno di Pierre Anquez è diventato realtà: prima di lasciare la Calabria per sempre, diretto in Brasile per costruire una nuova Certosa, Padre Anquez chiamò i cronisti che in quel periodo gli erano stati più vicini e disse loro: "Parto con il dolore nel cuore. In Brasile pregherò perchè questa mia Certosa possa riacquistare lo splendore di tempi lontani".

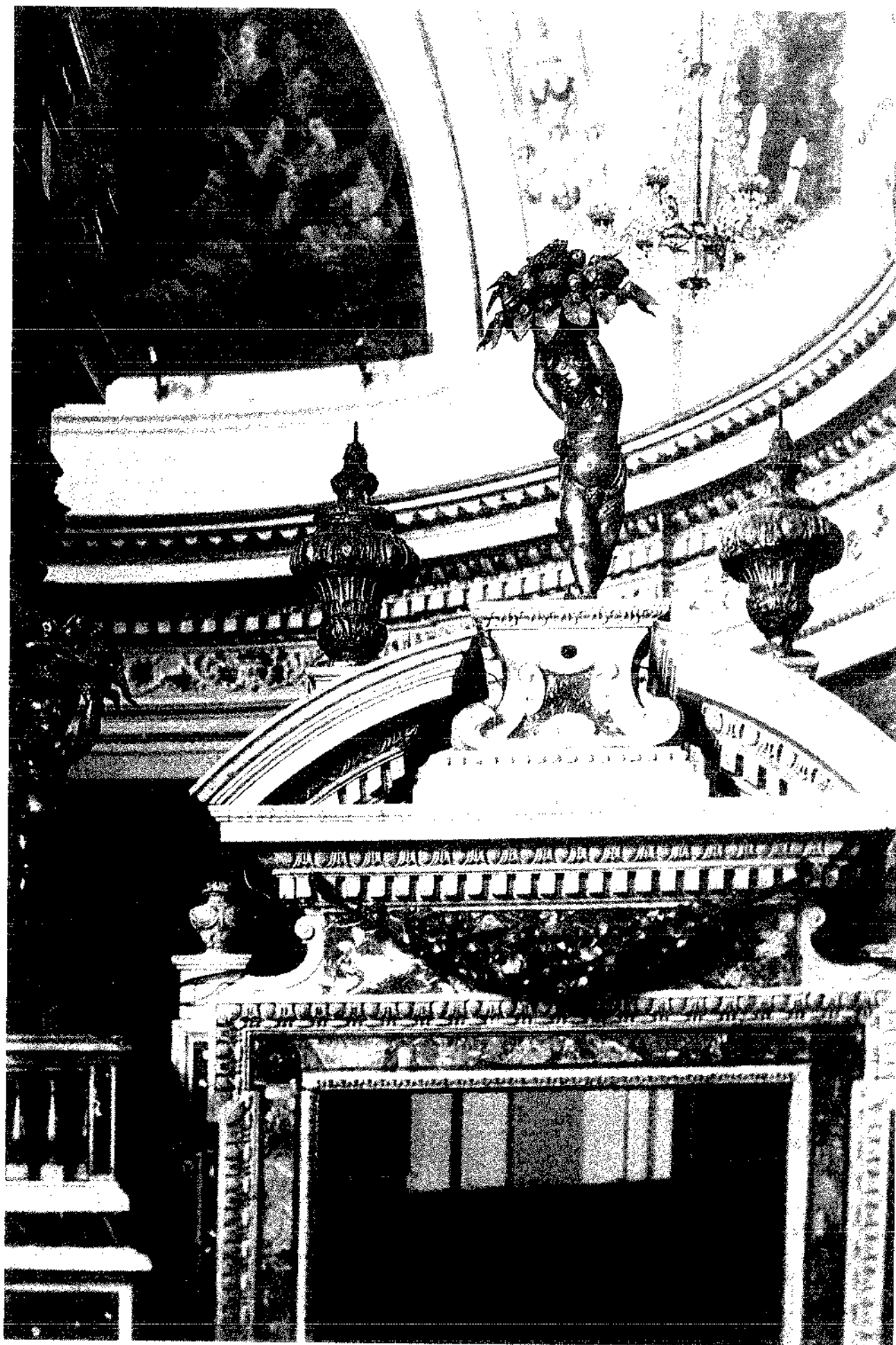
***Father Gabriele, may I ask
you what will you eat today?***

*"Bread and water only. The rule
is valid for all the brothers,
except for those who are not
healthy".*

**Padre Gabriele, posso
chiederle cosa mangerà oggi?**

"Pane e acqua soltanto. La
regola vale per tutti i fratelli,
tranne naturalmente per quelli
che stanno poco bene".





Lunch arrives at a quarter to twelve sharp. It is served through a small window which gives into the external corridor on one side and into the monk's cell on the other.

The servant leaves the meal outside, than he closes the little door and waits for the brother to take the tray from the opposite side. It is such every days, it has been for months and for years, following rythms which may appear inconceivable, irritating, even obsessing from the outside.

Il pranzo arriva puntualmente alle dodici meno un quarto attraverso una finestrella che dà sul corridorio esterno, da una parte, e dentro la cella del frate, dall'altra. L'inserviente sistema da fuori le pietanze del giorno, poi richiude lo sportello e aspetta che il frate prenda dalla parte opposta il vassoio lasciato. Così ogni giorno, così per mesi, così per anni, seguendo dei ritmi che dell'esterno appaiono inconcepibili, esasperanti, perfino ossessionanti.

*Within these walls, however, we
found and felt out-of-common
serenity. We have been watching
for hours the faces of these
cloistered monks, trying to catch
in their wrinkles some secret
sign which would help us to
understand the real motive of
their choice. Psychological
welfare is the only certain
element we could find in these
men who speak different
languages, always use the polite
form and broke off with the
common world forever.*

Eppure, tra queste mura,
abbiamo trovato e toccato con
mano una serenità fuori dal
comune. Per ore ed ore abbiamo
scrutato i volti di questi frati di
clausura con il desiderio di
carpire tra le rughe delle loro
occhiaie un segreto in più, che
ci aiutasse a capire il vero
perchè di questa scelta di
silenzio. La sola certezza
ricevuta è lo stato di benessere
psicologico di questi uomini, che
parlano le lingue più diverse,
che tra di loro si danno del lei e
che hanno tagliato le proprie
radici dal mondo per sempre.





*Before letting us in, father
Gabriele Maria Lorenzi, with a
disarming smile, prays us not to
film the brothers' faces.
"They are here to live in peace,
not to become symbols of God
knows what.*

*The less publicized the
Charterhouse is, the calmer our
life will be. If you are here to film
the Charterhouse, please, be
extremely discreet, do comply
with the requests of each of us".*

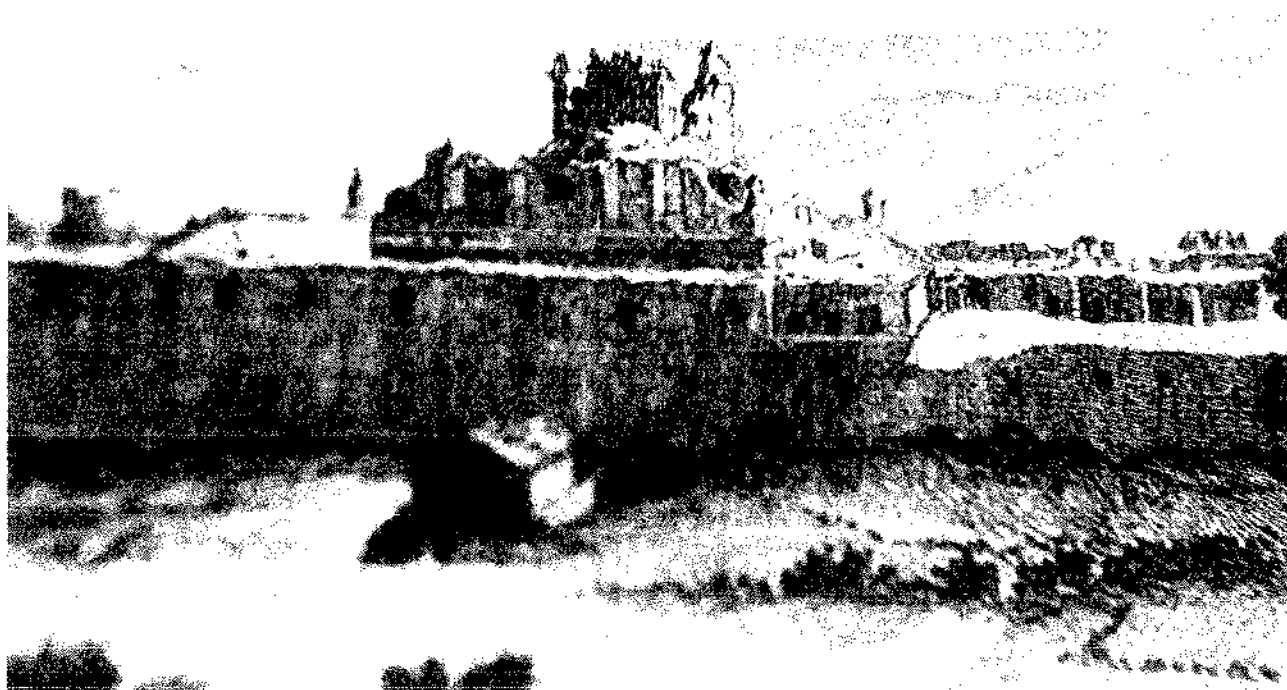
Prima di entrare, con una
dolcezza quasi disarmante,
padre Gabriele Maria Lorenzi ci
prega di non riprendere i volti
dei fratelli: "Sono qui per vivere
in pace, non per diventare
simboli di chissà che cosa. Meno
pubblicità si farà sulla Certosa,
più tranquilla sarà la nostra
vita. Vi prego, se siete venuti a
filmare la Certosa fate pure, ma
con estrema discrezione,
rispettando il desiderio di
ognuno di noi".

No TV troupe had entered the Charterhouse for years. It happened for the first time in 1978, when the prior father of the time, father Pierre Anquez, gathered a group of reporters to denounce the "state of deep negligence in which the State had abandoned the church". On that occasion father Anquez said:

"Help us to save the Charterhouse, a terrible disease is gnawing it forever".

Erano anni che una troupe televisiva non entrava nella Certosa. La prima volta accadde nel lontano 1978, quando l'allora padre priore, padre Pierre Anquez, chiamò a raccolta un gruppo di giornalisti per denunciare il "profondo degrado in cui lo Stato aveva abbandonato la sua chiesa". In quella occasione padre Anquez ci disse: "Aiutateci a salvare la Certosa, un tarlo maledetto la sta divorando per sempre".





*There is still much to do. The old
cheese dairy, where the monks
prepare very special and unique
cheese, must be restored.*

*Library needs more light. Ruins
must be cleaned. A portion of the
external garden must be rebuilt.*

*All these works demand for
many billion liras. They would
however save from destruction
one of the most beautiful
Charterhouses in the world.*

C'è ancora molto da fare. Serve ristrutturare la vecchia cascina, dove i frati preparano un formaggio unico al mondo. C'è da ridare luce alla biblioteca. C'è da ripulire l'area dei ruderi. C'è da rifare una parte del giardino esterno. Lavori che richiedono altri miliardi, si tratta — è il caso di dire — di soldi spesi per salvare dalla morte uno dei più bei monumenti della storia della clausura nel mondo.

How do the monks live their relationship with the reality surrounding the Charterhouse?

"It is a stimulating relationship. Local people are good, hearthly and solid. Maybe they have understood that the Charterhouse brings new richness to this place, but they are really kind-hearted. Look at these stained-glass windows. A local artist made them, his name is Antonio Callà. During the day he is a male nurse in the local hospital. After work, he comes here with his younger son to help us out".

Qual'è il rapporto che i frati vivono con la realtà che si muove attorno alla Certosa?

"Un rapporto esaltante, mai trovata tanta gente buona, tanta disponibilità, tanto affetto, tanta solidarietà. Sarà che la gente di qui ha capito che la Certosa porta da queste parti nuova ricchezza, ma è gente che ha un cuore davvero molto grande. Vede queste vetrate? Sono opera di un artista locale, si chiama Antonio Callà, di giorno fa l'infermiere in ospedale; fuori dall'ospedale viene qui con il figlio più piccolo per darci una mano d'aiuto".



*Father Gabriele Maria Lorenzi
would show us the entire
Charterhouse, but he feels that
the camera that Giampiero
Capecchi wears like a rifle ready
to shoot, represents a "potential
spy". He frequently asks: "Why
do you always carry this
instrument with you? Leave it
somewhere."*

Padre Gabriele Maria Lorenzi
vorrebbe farci visitare tutta la
sua Certosa, ma intuisce che la
"camera" che Giampiero
Capecchi porta a tracolla, come
un fucile pronto a sparare, è
una "spia potenziale". Ci chiede
più volte: "Ma perchè portate
sempre dietro questo
strumento? Lasciatelo pure".



*October 5, 1984 is the day of
popular triumph for the
Charterhouse: a Pontiff comes to
these mountains for the very first
time.
Televisions from all over the
world follow Pope Wojtyla.*

5 ottobre 1984, per la Grande
Certosa è il giorno del trionfo
popolare: per la prima volta
nella storia, su queste montagne
ricche di abeti arriva un
Pontefice. Dietro Papa Wojtyla ci
sono le televisioni di tutto il
mondo.



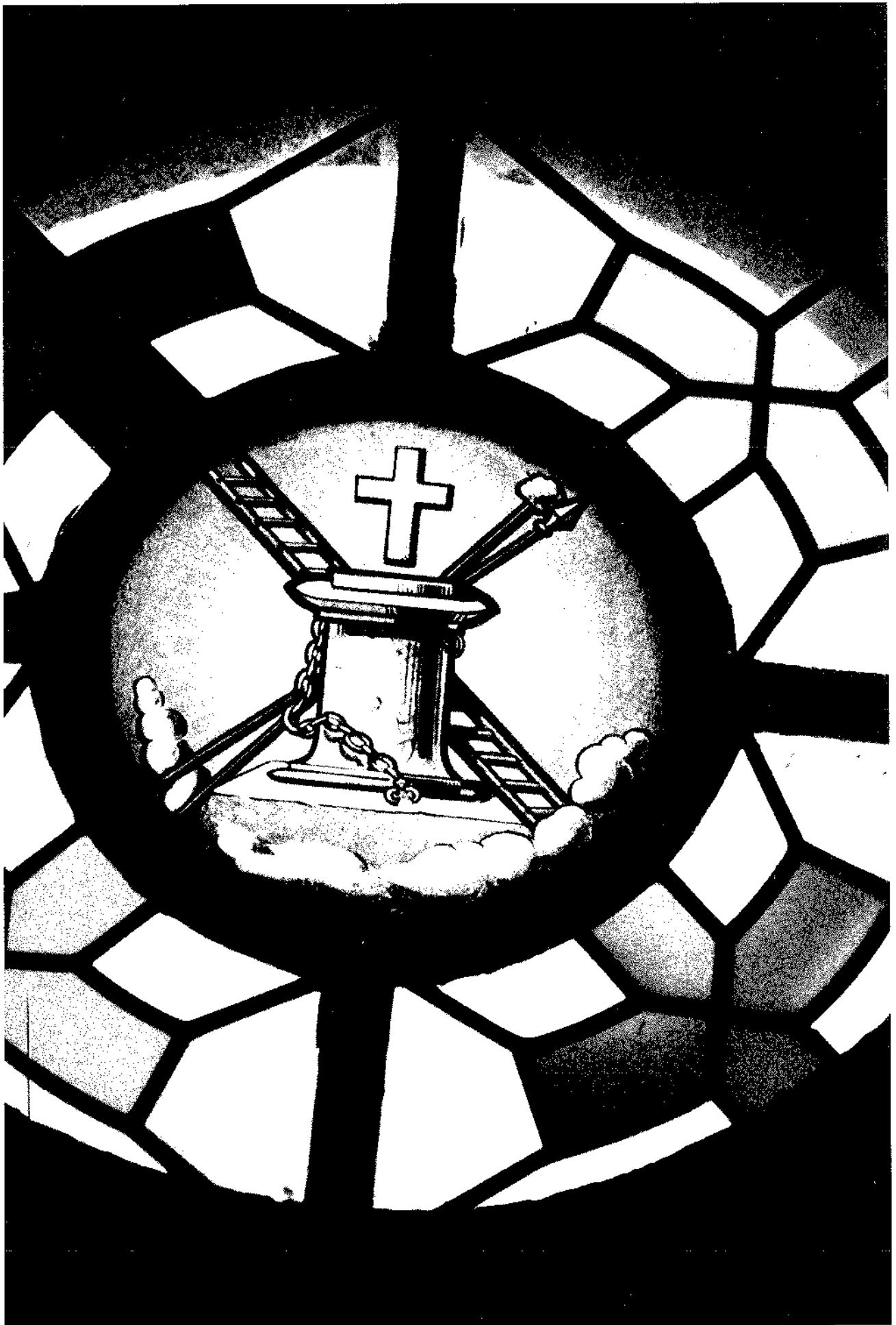


The Pope asks to meet the monks of the Charterhouse in a discreet place where few are allowed to enter... Among them, the personal photograph of the Pontiff.

L'incontro che il Papa chiede di avere con i frati della Certosa sarà volutamente riservato a pochi. Tra questi, anche il fotografo personale del Pontefice.

*It is time to go... Pope John Paul
II leaves the Charterhouse with
shining eyes... His meeting with
this mysterious world will surely
be one of the most important
steps in his mission to Calabria.*

E' il momento di ripartire.
Papa Giovanni Paolo II lascia la
Certosa con gli occhi lucidi di
commozione. Anche per lui
l'incontro con questo mondo
misterioso di preghiera sarà uno
dei capitoli più belli e più
esaltanti della sua missione di
Pastore in terra di Calabria.





*Years before, many years before,
another illustrious guest had
visited the Charterhouse. Alcide
De Gasperi had come to Calabria
to see with his own eyes the
deep bleedings left by a
tremendous hurricane. They
were years of floodings,
landslides, years in which
Calabria seemed to be doomed
to drown in the mud coming
down from the crags.*

Anni prima, tanti anni prima,
prima di lui c'era stato tra
queste mura un altro ospite
illustre, era Alcide De Gasperi,
venuto sulle Serre per toccare
con mano le profonde ferite
lasciate sul terreno da un
pauroso uragano. Erano gli anni
delle alluvioni e delle frane, anni
in cui la Calabria sembrava
destinata ad affogare tra il fango
che veniva giù dai dirupi.

The Vespers, more or less five o'clock in the evening, are among the most moving moments for the reporter. The monks gather in the wonderful Basilica of the Charterhouse. They enter stealthily, one after the other, called by the ring of a bell striking the hours. They are wrapped up in a white cloak, their heads are shaved and a white cap covers them. They take a seat on the lateral stalls of the Basilica, then one of them strikes up the first liturgy. The atmosphere is almost unreal. One should be there to savour it better because this is the moment in which they feel they are an integral part of a community that lives and moves in silence.

Uno dei momenti più intensi il cronista lo vive all'ora del Vespro, più o meno le cinque della sera. Quando i frati si ritrovano tutti insieme nella bellissima Basilica della Certosa. Entrano quasi alla chetichella, uno dopo l'altro, chiamati dal suono di una campana che scandisce il tempo e lo scorrere delle ore, avvolti da un mantello bianco e con il capo rasato coperto da un cappuccio bianco. Ognuno prende posto sugli scanni laterali della Basilica, poi uno di loro intona la prima liturgia. L'atmosfera è quasi irreale. Bisognerebbe viverla direttamente per poterla assaporare meglio. Perché questo è il momento in cui ognuno di loro, forse, ritrova se stesso, come parte integrante di una comunità che vive e che si muove in silenzio.





*They seem to be absent, cold,
incapable of emotions but in
their eyes one can see an
uncommon peace. We have
watched for hours in the court
one of them who had been
lovingly driving a brother in a
wheelchair.*

*Twelve hours in the
Charterhouse are not enough to
discover the most fascinating
secrets of the place, but they are
sufficient to experience a life of
humanity and great civility.*

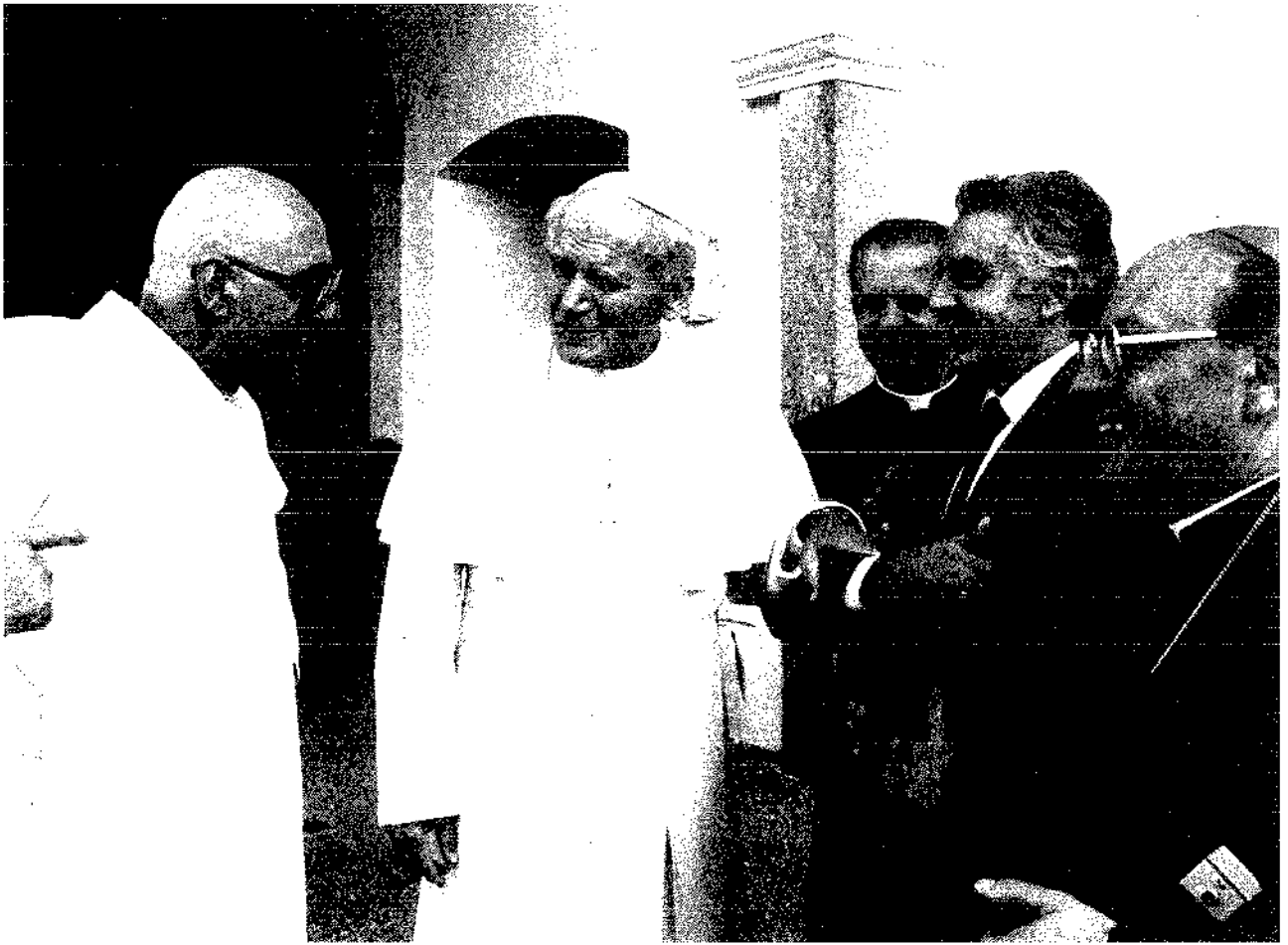
Uomini apparentemente lontani,
freddi, incapaci di emozioni,
eppure nei loro occhi si scorge
una serenità fuori dal comune.
Abbiamo guardato per ore, in
cortile, con quanto amore uno di
loro si trascinava dietro il
fratello costretto dalla vita su
una carrozzella a rotelle. Pareva
una pagina del libro Cuore.
Dodici ore in una Certosa non
sono tante per pretendere di
capire e di carpirne i segreti più
affascinanti, ma sono sufficienti
per imparare a conoscere uno
spaccato di grande umanità e di
grande civiltà.

*Father Gabriele Maria Lorenzi
lets out a particular which can
appear unimportant, but it
depicts this world in a very
precise way: "Each of us have
experienced different things, but
many of us are men of culture".*

*Men of faith who have not
stopped dreaming, men of
prayer, capable of loving despite
the coldness of the enclosure.*

C'è un piccolo particolare che Padre Gabriele Maria Lorenzi si lascia sfuggire, ma che dà per intero lo spaccato di questo mondo: "Ognuno di noi proviene da esperienze diverse, ma molti sono tra noi gli uomini di cultura". Uomini di fede che non hanno smesso di sognare, uomini in preghiera, uomini capaci ancora di amare, nonostante il freddo intenso della clausura.





*We will never forget the figure of
 Father Anquez: before leaving
 Calabria to get to his new
 destination in Brazil, he let out
 his feelings: "Here in Calabria I
 learned to believe that men are
 less wicked than I thought at the
 beginning of my journey among
 the Carthusian monks all over
 the world". This is enough to
 explain the strong link which
 exists between the Charterhouse
 and the rest of the world.*

Non dimenticheremo mai la
 figura di padre Pierre Anquez:
 prima di lasciare la Calabria per
 raggiungere la sua nuova
 destinazione in Brasile si lasciò
 scappare una debolezza: "Qui in
 Calabria ho imparato a credere
 che gli uomini siano meno
 cattivi di quanto non pensassi
 all'inizio di questo mio viaggio
 tra i certosini del mondo". E'
 quanto basta per capire quanto
 profondo sia oggi il legame della
 vecchia Certosa con il mondo.

***Father Gabriele, why don't
you tell us your story?***

*"My story? It would interest no
one. Please, don't tell about us,
tell about the beauty of this
Charterhouse".*

***Padre Gabriele, ma perchè non
ci racconta la sua storia?***

*"La mia storia? Ma a chi vuole
che possa interessare la mia
storia? La prego, non parli di
noi, parli invece della bellezza di
questa Certosa".*





Testi e foto del presente Catalogo sono di esclusiva proprietà di Pino Nano, che ne vieta l'ulteriore riproduzione, in ogni luogo e forma, perché questo è il desiderio espresso dai frati certosini di Serra San Bruno. Questo Catalogo viene distribuito gratuitamente.

